



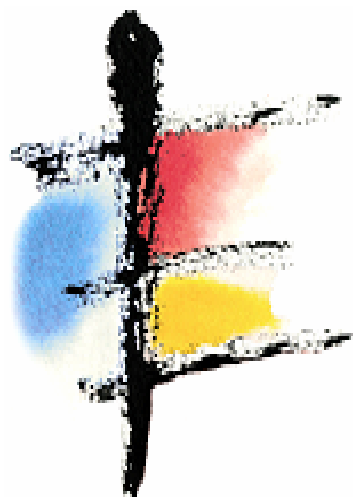
UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo



REGIONE
TOSCANA



Programma Operativo FSE Regione Toscana 2007-2013
Obiettivo "Competitività regionale ed occupazione"
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE
2011



POR FSE
2007-2013

Fondo Sociale Europeo
Programma Operativo
Regione Toscana

INDICE

NOTA INTRODUTTIVA	1
1. IDENTIFICAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO	5
2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO.....	6
2.1. Risultati e analisi dei progressi.....	6
2.1bis Informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria quali definiti all'art.44 del Regolamento Generale	6
2.1.1. Informazioni sui progressi materiali del programma operativo.....	6
2.1.2. Informazioni finanziarie.....	6
2.1.3. Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi	8
2.1.4. Sostegno ripartito per gruppo di destinatari.....	16
2.1.5. Sostegno restituito o riutilizzato	19
2.1.6. Beneficiari dei finanziamenti FSE	19
2.1.7. Analisi qualitativa	29
2.1.7.1. Analisi delle policy	33
2.1.7.2. Buona pratica	39
2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario	43
2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	43
2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo.....	44
2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006	45
2.6. Complementarità con altri strumenti.....	45
2.7. Modalità di sorveglianza	46
3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ	48
3.1. Asse I - Adattabilità	48
3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	48
3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	53
3.2. Asse II - Occupabilità	54
3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	54
3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	60
3.3. Asse III - Inclusione sociale	61
3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	61
3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	64
3.4. Asse IV - Capitale umano.....	65
3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	65
3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	71
3.5. Asse V - Transnazionalità e interregionalità	72
3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	72
3.5.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	76

3.6.	Asse VI - Assistenza tecnica	77
3.6.1.	Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi.....	77
3.6.2.	Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli.....	77
4.	COERENZA E CONCENTRAZIONE.....	78
5.	ASSISTENZA TECNICA.....	79
6.	INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	80

NOTA INTRODUTTIVA

Nel corso del 2011 sono state affrontate alcune delle seguenti tematiche di notevole impatto sull'attuazione del POR FSE della Toscana.

Modifica al POR

Il Programma Operativo Regionale 2007-13 è stato oggetto di una revisione a fronte dei cambiamenti socioeconomici verificatisi negli ultimi anni.

L'implementazione e la successiva attuazione del Programma anticrisi hanno richiesto un notevole impegno di risorse umane e finanziarie a carico dell'Asse VI – Assistenza Tecnica; è stato ritenuto indispensabile, pertanto, un rafforzamento delle risorse tecniche e delle dotazioni di personale coinvolto nella gestione del POR, attraverso l' aumento dello 0,5% con automatico alleggerimento delle risorse degli altri assi, realizzato in proporzione al loro rispettivo peso finanziario.

La proposta di modifica, presentata in sede di Comitato di Sorveglianza, è stata successivamente inoltrata alla Commissione Europea che ha approvato con Decisione n. 9103 del 07/12/2011.

Con la DGR n. 1240 del 27/12/2011 la Regione Toscana, nel prendere atto della Decisione della Commissione Europea, propone un'ulteriore integrazione: l'introduzione per tutti gli Assi prioritari, al fine di aumentare l'efficacia degli interventi programmati, in un quadro di coerenza con la strategia regionale complessiva, del ricorso al principio di complementarietà tra i Fondi strutturali di cui all'art. 34 del Reg. (CE) 1083/2006, che permette di finanziare azioni che rientrano nel campo di intervento del POR FESR, nei limiti e alle condizioni ivi previste.

Tale integrazione è stata realizzata dall'Autorità di Gestione attraverso Procedura di consultazione scritta dei membri del Comitato di Sorveglianza, iniziata in data 27/12/2011 e conclusa positivamente il 20/01/2012 senza osservazioni. Nel merito è stata ampliata l'estensione della complementarietà tra i fondi FSE e FESR agli assi I – Adattabilità III – Inclusione Sociale e V – Transnazionalità modificando l'impianto iniziale del POR FSE che indicava l'utilizzo dell'integrazione dei fondi ai soli assi II – Occupabilità e IV – Capitale Umano.

Trattandosi di una modifica di lieve entità l'effetto è immediatamente applicativo, senza necessità di una nuova Decisione di approvazione da parte della Commissione Europea.

Provvedimento Attuativo di Dettaglio 2007-13

Al fine di rendere immediatamente disponibile uno strumento di attuazione della programmazione comunitaria, una volta approvato formalmente il Programma Operativo Regionale dell'Obiettivo CRO FSE 2007-2013, la Regione ha lavorato alla definizione del Provvedimento Attuativo di Dettaglio (PAD), approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 873/2007. Il PAD è uno strumento di indirizzo, di verifica del rispetto degli obblighi previsti e di controllo del piano finanziario del Programma, articolato in risorse in capo alla Regione e risorse ripartite tra Province e Circondario.

Nell'ambito della revisione periodica del 2011, sono stati approvati quattro atti come di seguito elencati:

- Decreto n. 681 del 02/03/2011: il riparto finanziario si è allineato alle disposizioni contenute nella DGR n. 73 del 14/02/2011 determinando un trasferimento alla competenza regionale di Euro 51,5 milioni a valere sugli assi I – Adattabilità e II – Occupabilità da destinare in parte al finanziamento degli ammortizzatori in deroga, ed in parte al potenziamento di azioni a sostegno delle nuove generazioni (Progetto Giovani) e dei lavoratori di aziende in crisi (Progetto Vertenze).
- Decreto n. 2899 del 13/07/2011: oltre a definire variazioni di carattere finanziario, il PAD ha recepito l'istituzione di un nuovo organismo intermedio denominato Area di Coordinamento Istruzione ed Educazione.
- Decreto n. 5931 del 27/12/2011: le modifiche approvate contengono anche un trasferimento di competenza provinciale, in seguito all'approvazione del piano regionale per i corsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) avvenuta con DGR n. 1061 del 28/11/2011.
- Delibera Giunta Regionale n. 127 del 20/02/2012: pur rientrando nella competenza 2012, è giusto sottolineare l'allineamento del Piano Finanziario del PAD alla modifica del POR, di cui la Regione Toscana ha preso atto con DGR 1240 del 27/12/2011.

Programmazione "anticrisi"

A seguito dell'intesa Stato-Regioni del 20/04/2011, in cui le quote del cofinanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga a carico delle Regioni vengono incrementate dal 30% al 40%, ed all'accordo con le parti sociali del 22/04/2011, la Regione Toscana ha approvato alcuni atti, proseguendo la sinergia con il governo che prevede misure di politica passiva a sostegno del reddito dei lavoratori espulsi o sospesi dal mercato del lavoro attraverso risorse statali, con l'integrazione di risorse del FSE, tramite l'attivazione di politiche attive, imputabili agli Assi Occupabilità ed Adattabilità dei POR delle singole Regioni.

Con la DGR n. 303 del 26/04/2011 e s.m.i., la Regione Toscana ha approvato le linee guida per l'erogazione degli ammortizzatori sociali in deroga per il biennio 2011-2012, mentre con la DGR 319 del 02/05/2011 e s.m.i., è stato delineato il programma di interventi anticrisi confermando l'utilizzo di risorse del POR FSE 2007-2013 anche per le annualità 2011-2012.

Semplificazione dei costi

In un'ottica di snellimento del carico amministrativo connesso alle attività di raccolta e di verifica di documenti comprovanti la spesa, la Commissione Europea ha approvato il Reg. (CE) n. 396/2009, che modificando l'articolo 11.3 (b). del Reg. (CE) n. 1081/2006, ha previsto le seguenti opzioni di semplificazione per le attività oggetto di sovvenzioni (selezionate tramite avviso pubblico):

- i) costi indiretti dichiarati su base forfetaria;
- ii) costi fissi calcolati applicando tabelle standard per costi unitari;
- iii) somme forfetarie.

Con la DGR n. 240 del 11/04/2011 la Regione Toscana, nel prendere atto della decisione della CE, ha approvato il documento descrittivo della metodologia per due opzioni di semplificazione (costi indiretti dichiarati su base forfetaria e costi fissi calcolati applicando tabelle standard di costi unitari).

La semplificazione dei costi ha accelerato l'esigenza di una revisione generale delle "Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2007-2013". Con la DGR n. 1179 del 19/12/2011 la Regione Toscana ha approvato il nuovo testo sulle norme di gestione che abroga la DGR 569/06 e ss.mm.ii. Sono di seguito elencati i tre sistemi di riconoscimento delle spese adottabili nel regime delle sovvenzioni:

- sistema dei costi fissi applicando tabelle standard per costi unitari,
- sistema della rendicontazione con l'applicazione della forfettizzazione dei costi indiretti,
- sistema della rendicontazione di tutti i costi, diretti e indiretti.

Da sottolineare anche un'iniziativa promossa dalla Regione Toscana con DGR 1178 del 19/12/2011, che vede la partecipazione di altre regioni e delle province di Trento e Bolzano al Progetto interregionale semplificazione dei costi FSE. Inserito in un contesto di cooperazione interregionale, è l'occasione per condividere informazioni ed esperienze finalizzate ad evidenziare, da un lato, gli aspetti positivi derivanti dal ricorso alla semplificazione dei costi per le attività di gestione, rendicontazione e controllo degli interventi finanziati e, dall'altro, gli elementi più critici che necessitano ancora di un confronto per l'individuazione di soluzioni comuni, anche in prospettiva della programmazione 2014-2020.

Altri atti di programmazione

In primo luogo, si evidenzia il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2011 – 2015 adottato con Risoluzione del Consiglio Regionale n. 49 del 29/06/2011. Si tratta di uno strumento orientativo delle politiche regionali che le linee di azione della Regione Toscana per l'intera Legislatura.

Il PRS assume come obiettivo generale e prioritario il rilancio dello sviluppo economico della regione, attraverso la crescita di tutti i comparti del sistema produttivo, come condizione per aggiornare e ridefinire il modello di coesione sociale che caratterizza la Toscana.

Nell'ambito delle politiche per l'istruzione, l'educazione, la formazione ed il lavoro, gli indirizzi strategici saranno sempre più finalizzati a sostenere l'occupabilità delle persone e la valorizzazione del capitale umano. Specifica attenzione sarà rivolta a due segmenti del mondo del lavoro particolarmente segnati dai processi selettivi indotti dalla crisi economica e sociale in questi ultimi anni: le donne e i giovani.

Di seguito si evidenziano altri provvedimenti che investono le attività afferenti al FSE:

- Delibera n. 339 del 09/05/2011 - "Carta dei tirocini e stage di qualità nella Regione Toscana"- Disposizioni dal primo giugno 2011 e s.m.i.;

- Delibera n. 549 del 04/07/2011 - Approvazione "Indirizzi per la realizzazione dell'offerta regionale di istruzione e formazione professionale anno scolastico e formativo 2011-2012;
- Delibera n. 591 del 11/07/2011 - "Approvazione del disciplinare per l'attivazione del sistema regionale delle competenze previsto dal Regolamento di esecuzione della L.R. 26.07.2002 n. 32 s.m.i.". Modifica della 532/09;
- Delibera n. 1005 del 21/11/2011 - Indirizzi vincolanti finalizzati all'accelerazione della spesa del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo.

Attività di controllo e monitoraggio

L'efficacia e la qualità del Programma Operativo sono assicurate attraverso modalità di sorveglianza e valutazione adottate, tra cui si segnalano:

- gli esiti del Comitato di Sorveglianza;
- lo stato di attuazione dei sistemi di gestione e controllo;
- aggiornamento del Sistema Informativo;
- valutazione di un ente indipendente.

Per un maggior approfondimento dei punti sopradescritti si rimanda al paragrafo 2.7.

Dati di sintesi

Al 31/12/2011 il POR FSE Toscana ha approvato 32.683 operazioni per un valore degli impegni e dei pagamenti pari rispettivamente a 356.205.443 e 230.994.508 Euro.

Relativamente alla capacità di impegno, risultano prioritari (nell'ordine) gli assi III – Inclusione sociale (56,8%) e II – Occupabilità (56,3%).

E, analogamente, a livello di pagamenti, presentano la maggiore efficienza realizzativa gli assi: II – Occupabilità col 38,3%, I – Adattabilità col 34,6% e III – Inclusione sociale col 33,3%.

I destinatari avviati sono pari a 141.574 di cui quasi il 54% donne (con una partecipazione in leggero aumento sull'anno precedente) e concentrati per lo più nei primi due assi (circa il 66% complessivo).

1. IDENTIFICAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

Programma operativo

Obiettivo interessato: Competitività regionale ed occupazione

Zona ammissibile interessata: Regione Toscana

Periodo di programmazione: 2007-2013

Numero del programma (numero CCI): 2007IT052P0012

Titolo del programma: FSE Programma Operativo Obiettivo "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013 Regione Toscana

Rapporto Annuale di Esecuzione

Anno di riferimento: 2011

Data dell'approvazione del Rapporto Annuale da parte del Comitato di Sorveglianza: 15 giugno 2012

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1. Risultati e analisi dei progressi

2.1bis Informazioni sugli strumenti di ingegneria finanziaria quali definiti all'art.44 del Regolamento Generale

La Regione Toscana non ha attuato strumenti di ingegneria finanziaria.

2.1.1. Informazioni sui progressi materiali del programma operativo

L'articolazione regolamentare prevede che si forniscano le informazioni sulla base dei dati quantitativi relativi agli indicatori di risultato (se possibile ripartiti per genere), associati agli obiettivi specifici comuni. Inoltre si devono illustrare anche gli ulteriori indicatori identificati a livello di obiettivo operativo.

La tabella con la quantificazione degli indicatori di risultato e di quelli aggiuntivi per obiettivo operativo è riportata nell' allegato 1 del presente rapporto. E' importante ricordare che nel corso del 2011 è stato portato a termine un adeguamento dell'associazione tra categorie CUP e azioni del PAD vigente affinché i dati risultassero qualitativamente migliori. Ciò ha comportato, talvolta, lo spostamento di alcuni progetti/interventi individuali da una categoria CUP all'altra, e di conseguenza stime diverse degli indicatori suddetti.

Gli indicatori, sia di risultato sia quelli aggiuntivi, sono cumulati e sono stati calcolati sui progetti conclusi al 31.12.2011.

2.1.2. Informazioni finanziarie

Le informazioni sull'avanzamento finanziario per Asse (impegni, pagamenti e spese totali certificate) rispetto al totale programmato sono riportate nella tabella 1 seguente che illustra il dato cumulato al 31/12/2011.

Tabella 1

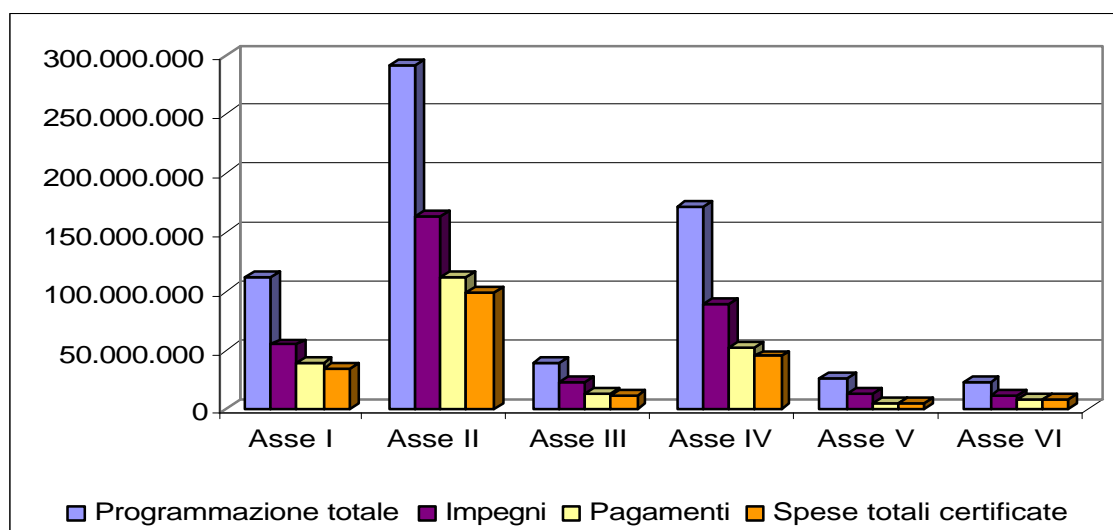
Assi di intervento	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Spese totali certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I - Adattabilità	112.414.223	54.699.990	38.889.233	34.215.476	48,7%	34,6%	30,4%
Asse II - Occupabilità	290.954.457	163.719.795	111.413.225	99.399.855	56,3%	38,3%	34,2%
Asse III - Inclusione sociale	39.675.607	22.538.595	13.199.981	11.569.925	56,8%	33,3%	29,2%
Asse IV - Capitale umano	171.927.633	89.643.758	52.671.741	44.939.867	52,1%	30,6%	26,1%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	26.450.405	13.609.445	5.989.887	5.181.767	51,5%	22,6%	19,6%
Asse VI - Assistenza tecnica	23.264.022	11.993.860	8.830.440	7.919.015	51,6%	38,0%	34,0%
TOTALE	664.686.347	356.205.443	230.994.508	203.225.905	53,6%	34,8%	30,6%

A tale data, quindi, gli impegni ammontano al 53,6% del totale programmato 2007-2013, i pagamenti al 34,8% e le spese certificate al 30,6%. Si sottolinea che al 31/12/2010 il valore degli impegni era pari al 41,8% del programmato totale, quello dei pagamenti al 20,2% e quello delle spese totali certificate al 10,9%.

Se si considera lo stanziamento complessivo per i soli anni 2007, 2008, 2009, 2010 e 2011 pari ad Euro 465.284.180, la percentuale di impegni sale al 76,6%.

Il grafico seguente illustra il confronto, in valore assoluto riferito ai vari assi che compongono il POR, tra le risorse programmate, impegnate e spese (queste ultime intese come pagamenti e spese totali certificate).

Figura 1



La Tabella 2, invece, illustra lo stato dei flussi relativi alle spese sostenute, ai trasferimenti dell'Amministrazione ai beneficiari e ai pagamenti da parte della Commissione Europea al 31/12/2011.

Tabella 2

Assi di intervento	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'Autorità di Gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse I - Adattabilità	38.889.233	38.889.233	38.889.233	16.761.810
Asse II - Occupabilità	111.413.225	111.413.225	111.413.225	43.383.509
Asse III - Inclusione sociale	13.199.981	13.199.981	13.199.981	5.915.933
Asse IV - Capitale umano	52.671.741	52.671.741	52.671.741	25.635.710
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	5.989.887	5.989.887	5.989.887	3.943.955
Asse VI - Assistenza tecnica	8.830.440	8.830.440	8.830.440	3.468.842
TOTALE	230.994.508	230.994.508	230.994.508	99.109.759

Alla data del 31/12/2011, il valore dei pagamenti ricevuti dalla Commissione si riferisce al pagamento del prefinanziamento a valere sulle risorse FSE (pari, quindi al 7,5% del programmato riferito a tale quota) e della quota FSE della terza domanda di pagamento trasmessa alla Commissione in data 28 giugno 2011 (il cui valore comprende anche quello della prima e della seconda domanda di pagamento trasmesse alla Commissione rispettivamente il 4 dicembre 2009 e il 15 novembre 2010). Non si considerano la 4° e la 5° domanda di pagamento, sebbene presentate entrambe entro il 31/12/2011, perché non sono state liquidate entro la stessa data. Si sottolinea, infine, che si riporta solo il dato della spesa rientrante nel FSE in quanto non è stata applicata la clausola di flessibilità di cui all'articolo 34, paragrafo 2 del Reg. (CE) n. 1083/2006.

2.1.3. Informazioni sulla ripartizione relativa all'uso dei Fondi

Sulla base di quanto disposto dai Regolamenti comunitari 1083/2006 e 1828/2006 si riportano le tabelle relative alle spese ripartite per categorie di codici conformi alle parti A (Codificazione per dimensione) e C (Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario per i rapporti annuali e finali di esecuzione) dell'allegato II del Regolamento 1828/2006.

Come per l'annualità precedente le tabelle seguenti riportano il dato degli impegni, in ottemperanza a quanto richiesto dal Regolamento 846/2009, che ha modificato del Regolamento 1828/2006.

Nello specifico:

Parte A: Codificazione per dimensione

- Dimensione 1: Temi prioritari;
- Dimensione 2: Forme di finanziamento;
- Dimensione 3: Territorio;
- Dimensione 4: Attività economica;
- Dimensione 5: Ubicazione.

Parte C: Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5.

Dimensione 1 Temi prioritari			
Codice	Programmato PO 2007- 2013	Importo FSE	Importo totale
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	73.076.083	19.250.953	40.872.512
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	17.606.012	3.516.898	7.466.875
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	26.302.702	2.418.567	5.134.962
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	23.396.959	16.525.040	35.085.010
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	132.543.778	41.563.171	88.244.524
67 - Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa	37.786.090	4.741.797	10.067.510
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	35.563.377	1.560.642	3.313.464
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e	40.944.678	7.275.271	15.446.435

Dimensione 1 Temi prioritari			
Codice	Programmato PO 2007- 2013	Importo FSE	Importo totale
privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti			
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale	22.227.111	708.724	1.504.722
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	39.881.180	10.783.549	22.895.008
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	63.458.935	11.097.178	23.560.888
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità	66.920.355	21.822.881	46.333.081

Dimensione 1 Temi prioritari			
Codice	Programmato PO 2007- 2013	Importo FSE	Importo totale
74 - Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	65.038.497	20.464.841	43.449.769
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente
81 Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi.	Non pertinente	Non pertinente	Non pertinente
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	14.556.631	5.363.168	11.386.768
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	5.383.959	680.084	1.443.914
TOTALE	664.686.347	167.772.764	356.205.443

Dimensione 2 Forme di finanziamento		
Codice	Importo FSE	Importo totale
01 - Aiuto non rimborsabile		
02 - Aiuto (mutuo, abbuono di interessi, garanzie)		
03 - Capitali di rischio (partecipazione, fondo di capitali di rischio)		
04 - Altre forme di finanziamento	167.772.764	356.205.443
TOTALE	167.772.764	356.205.443

Dimensione 3		
Territorio		
Codice	Importo FSE	Importo totale
01 - Agglomerato urbano		
02 - Zona di montagna		
03 - Isole		
04 - Zone a bassa e bassissima densità demografica		
05 - Zone rurali (diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica)		
06 - Precedenti frontiere esterne dell'UE (dopo il 30.04.2004)		
07 - Regioni ultraperiferiche		
08 - Zone di cooperazione transfrontaliera		
09 - Zone di cooperazione transnazionale		
10 - Zone di cooperazione interregionale		
00 - Non pertinente	167.772.764	356.205.443
TOTALE	167.772.764	356.205.443

Dimensione 4		
Attività economica		
Codice	Importo FSE	Importo totale
01 - Agricoltura, caccia e silvicoltura		
02 - Pesca		
03 - Industrie alimentari e delle bevande		
04 - Industrie tessili e dell'abbigliamento		
05 - Fabbricazione di mezzi di trasporto		
06 - Industrie manifatturiere non specificate		
07 - Estrazione di minerali energetici		
08 - Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda		
09 - Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua		
10 - Poste e telecomunicazioni		
11 - Trasporti		
12 - Costruzioni		
13 - Commercio all'ingrosso e al dettaglio		
15 - Intermediazione finanziaria		
16 - Attività immobiliari, noleggio e altre		

Dimensione 4		
Attività economica		
Codice	Importo FSE	Importo totale
attività di servizio alle imprese		
17 - Amministrazioni pubbliche		
18 - Istruzione		
19 - Attività dei servizi sanitari		
20 - Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali		
21 - Attività connesse all'ambiente		
22 - Altri servizi non specificati		
00 - Non pertinente	167.772.764	356.205.443
TOTALE	167.772.764	356.205.443

Dimensione 5		
Ubicazione		
Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS* o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale)	Importo FSE	Importo totale
Ite1 Toscana	167.772.764	356.205.443

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio	Codice Dimensione 4 Attività economica	Codice Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE	Importo totale
62 - Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori per migliorare la loro adattabilità ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	19.250.953	40.872.512
63 - Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	3.516.898	7.466.875

POR FSE Obiettivo CRO Regione Toscana 2007-2013

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio	Codice Dimensione 4 Attività economica	Codice Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE	Importo totale
64 - Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	2.418.567	5.134.962
65 - Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	16.525.040	35.085.010
66 - Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	41.563.171	88.244.524
67 - Misure che incoraggino l'invecchiamento attivo e prolunghino la vita lavorativa	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	4.741.797	10.067.510
68 - Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	1.560.642	3.313.464
69 - Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre la segregazione di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza delle persone non autosufficienti	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	7.275.271	15.446.435
70 - Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei	04 - Altre forme di finanziamento	00 - Non pertinente	00 - Non pertinente	Ite1 Toscana	708.724	1.504.722

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio	Codice Dimensione 4 Attività economica	Codice Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE	Importo totale
migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale						
71 - Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati, lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento dello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro	04 - Altre forme di finanziamento	OO - Non pertinente	OO - Non pertinente	Ite1 Toscana	10.783.549	22.895.008
72 - Elaborazione, introduzione e attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e di formazione al fine di sviluppare l'occupabilità, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, nell'obiettivo dell'innovazione e della realizzazione di un'economia basata sulla conoscenza	04 - Altre forme di finanziamento	OO - Non pertinente	OO - Non pertinente	Ite1 Toscana	11.097.178	23.560.888
73 - Misure per aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, la segregazione di genere rispetto alle materie ed aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e	04 - Altre forme di finanziamento	OO - Non pertinente	OO - Non pertinente	Ite1 Toscana	21.822.881	46.333.081

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5						
Codice Dimensione 1 Temi prioritari	Codice Dimensione 2 Forme di finanziamento	Codice Dimensione 3 Territorio	Codice Dimensione 4 Attività economica	Codice Dimensione 5 Ubicazione	Importo FSE	Importo totale
universitaria, migliorandone la qualità						
74 - Sviluppo di potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese	O4 - Altre forme di finanziamento	OO - Non pertinente	OO - Non pertinente	Ite1 Toscana	20.464.841	43.449.769
80 - Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate						
81 - Meccanismi per aumentare le buone pratiche politiche e l'elaborazione, il monitoraggio e la valutazione del programma a livello nazionale, regionale e locale, la capacity building nell'attuazione delle politiche e dei programmi						
85 - Preparazione, attuazione sorveglianza e ispezioni	O4 - Altre forme di finanziamento	OO - Non pertinente	OO - Non pertinente	Ite1 Toscana	5.363.168	11.386.768
86 - Valutazione e studi; informazione e comunicazione	O4 - Altre forme di finanziamento	OO - Non pertinente	OO - Non pertinente	Ite1 Toscana	680.084	1.443.914
Totale					167.772.764	356.205.443

2.1.4. Sostegno ripartito per gruppo di destinatari

Complessivamente al 31/12/2011 i destinatari avviati sono 141.574, l'81,7% degli approvati (+7,2% sul 2010). Se consideriamo le diverse variabili rilevate possiamo evidenziare i seguenti caratteri prevalenti:

- le donne rappresentano complessivamente il 53,8% dei destinatari avviati;
- rispetto alla condizione sul mercato del lavoro gli occupati sono il 58%, seguiti dai disoccupati con il 24% circa e dagli inattivi con il 18%;

- la fascia di età compresa tra i 15 e i 24 anni è in calo sugli anni precedenti: costituisce, infatti, il 22% dei destinatari avviati (- 4,5% sul 2010);
- in riferimento ai gruppi vulnerabili la categoria maggioritaria è rappresentata, anche per il 2011, dai "migranti" con una quota di quasi il 4%;
- il 50% dei destinatari ha un titolo di studio di istruzione primaria e secondaria inferiore; il 17,6% dei destinatari ha una formazione universitaria o post-universitaria (- 2,4% sul 2010).

Partecipanti totali

Nr. Partecipanti	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Cumulato al 31.12.2011
Approvati	194	19.799	37.591	39.232	76.479	173.295
Avviati	58	934	33.166	37.991	69.425	141.574
Conclusi (in uscita -sia ritirati sia formati)	-	-	15.664	25.389	34.097	75.150

Ripartizione dei partecipanti avviati per sesso

Nr. Partecipanti per genere	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Cumulato al 31.12.2011
Donne	18	266	16.125	21.325	38.455	76.189
Uomini	40	668	17.041	16.661	30.975	65.385
Totale	58	934	33.166	37.991	69.425	141.574

Ripartizione dei partecipanti avviati in base alla posizione nel mercato del lavoro

Nr. Partecipanti	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Cumulato al 31.12.2011
Occupati	-	437	18.097	14.972	48.663	82.169
Lavoratori autonomi	-	167	3.203	2.624	4.670	10.664
Disoccupati	-	100	7.083	14.647	12.419	34.249
Disoccupati di lunga durata	-	19	2.140	4.199	3.221	9.579
Persone inattive	58	395	7.988	8.372	8.343	25.156
Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	58	395	4.771	3.106	3.160	11.490

Ripartizione dei partecipanti avviati per età

Nr. Partecipanti	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Cumulato al 31.12.2011
Giovani (15-24 anni)	55	344	8.390	10.381	11.948	31.118
Anziani (55-64 anni)		34	1.468	1.358	5.422	8.282
Totale	55	378	9.858	11.739	17.370	39.400

Ripartizione dei partecipanti avviati per gruppi vulnerabili, conformemente alla normativa nazionale

Nr. Partecipanti	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Cumulato al 31.12.2011
Minoranze	-	3	7	7	8	25
Migranti	-	8	1.010	1.073	3.223	5.314
Di cui ROM/Sinti/camminanti	-	-	-	-	-	-
Persone disabili	-	9	922	647	842	2.420
Altri soggetti svantaggiati	-	39	878	340	545	1.802
Totale	-	59	2.817	2.067	4.618	9.561

Ripartizione dei partecipanti avviati per grado di istruzione

Nr. Partecipanti	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Cumulato al 31.12.2011
Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)	58	438	14.416	14.651	41.787	71.350
Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)	-	333	12.506	15.356	17.072	45.267
Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)	-	-	-	-	-	-
Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)	-	163	6.244	7.984	10.566	24.957
Totale	58	934	33.166	37.991	69.425	141.574

2.1.5. Sostegno restituito o riutilizzato

Per quanto riguarda l'annualità 2011 non ci sono informazioni da riportare relative alla destinazione d'uso delle risorse eventualmente recuperate a seguito della verifica del mancato rispetto delle disposizioni regolamentari sulla stabilità delle operazioni (art. 57 e 98 paragrafo 2 Regolamento CE 1083/2006).

2.1.6. Beneficiari dei finanziamenti FSE

In ottemperanza all'art. 7. d del Reg. 1828/2006 secondo cui "L'autorità di gestione è responsabile della [...] pubblicazione elettronica o in altra forma dell'elenco dei beneficiari delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni" e alla comunicazione "COCOF Draft note 07/0071/02-EN" si è provveduto a dare pubblicità agli elenchi dei beneficiari tramite il sito:

www.regione.toscana.it/fondosocialeuropeo/mediaecomunicazione/elencobeneficiari/index.html.

Nel rispetto di quanto richiesto dalla Commissione UE (nota 03359 del 6/03/2008) si forniscono di seguito informazioni sui:

- 20 maggiori beneficiari di finanziamento per valore di impegni o spese per i progetti conclusi e numero di progetti/contratti per anno con relativo numero di azioni, impegni assegnati e percentuali rispetto agli importi totali impegnati nell'anno;
- 5 appalti di servizi o lavori più consistenti in termini di impegno economico assegnato per l'anno di riferimento.

Beneficiari di finanziamento

N.	Beneficiario	N. oper.	Tipologia d'operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni
1	SETTORE FORMAZIONE	1	Incentivi alle persone per orientamento, consulenza e informazione a sostegno di percorsi formativi	5.088.530	1,43%
		1	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione dell'offerta di istruzione	2.210.817	0,62%
		653	Alta formazione	1.943.304	0,55%
		1	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione dell'offerta di formazione	1.525.960	0,43%
		4	Servizi di assistenza tecnica alla p.a.	865.067	0,24%
		1	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi	718.680	0,20%
		TOTALE - SETTORE FORMAZIONE			
2	PROVINCIA DI PISA - DIPARTIMENTO	1.047	Interventi individuali	1.791.491	0,50%
		3	Contributi ed incentivi al lavoro	483.058	0,14%

N.	Beneficiario	N. oper.	Tipologia d'operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni
	DELLO SVILUPPO LOCALE - SERVIZIO LAVORO E SOCIALE	54	Incentivi alle persone per orientamento, consulenza e informazione a sostegno di percorsi formativi	2.439.103	0,68%
		31	Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni	681.414	0,19%
		71	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dei servizi per l'impiego	1.931.771	0,54%
		25	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi	634.906	0,18%
		15	Servizi di assistenza tecnica alla p.a.	371.226	0,10%
		1	Servizi ai dipendenti di imprese produttive	12.000	0,00%
		177	Formazione all'interno del diritto dovere all'istruzione e alla formazione	290.994	0,08%
		175	Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	1.457.146	0,41%
		1	IFTS	50.000	0,01%
		198	Formazione permanente (aggiornamento professionale e tecnico)	301.036	0,08%
PROVINCIA DI PISA - DIPARTIMENTO DELLO SVILUPPO LOCALE - SERVIZIO LAVORO E SOCIALE				10.444.145	2,93%
3	PROVINCIA DI FIRENZE - DIREZIONE FORMAZIONE	47	Interventi individuali	152.146	0,04%
		33	Contributi ed incentivi al lavoro	328.610	0,09%
		110	Incentivi alle persone per orientamento, consulenza e informazione a sostegno di percorsi formativi	156.089	0,04%
		28	Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni	807.107	0,23%
		80	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dei servizi per l'impiego	174.267	0,05%
		207	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione dell'offerta di formazione	254.652	0,07%

N.	Beneficiario	N. oper.	Tipologia d'operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni
		4	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione dell'offerta di formazione	3.805	0,00%
		63	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi	143.685	0,04%
		29	Servizi di assistenza tecnica alla p.a.	742.168	0,21%
		4	Servizi ai dipendenti di imprese produttive	2.732	0,00%
		134	Formazione all'interno del diritto dovere all'istruzione e alla formazione	215.797	0,06%
		2	Alta formazione	4.500	0,00%
		791	Formazione permanente (aggiornamento professionale e tecnico)	946.981	0,27%
		2.130	Formazione per occupati (o formazione continua)	2.162.526	0,61%
		2.622	Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	3.479.219	0,98%
TOTALE PROVINCIA DI FIRENZE - DIREZIONE FORMAZIONE				9.574.284	2,69%
4	PROVINCIA DI LUCCA	304	Interventi individuali	620.138	0,17%
		1	Contributi ed incentivi al lavoro	2.000	0,00%
		85	Incentivi alle persone per orientamento, consulenza e informazione a sostegno di percorsi formativi	1.618.300	0,45%
		5	Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni	435.203	0,12%
		11	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dei servizi per l'impiego	1.512.345	0,42%
		2	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi	26.731	0,01%
		11	Servizi di assistenza tecnica alla p.a.	151.380	0,04%
		3	Servizi ai dipendenti di imprese produttive	28.317	0,01%
		1	Assistenza sociale ed altri servizi alla persona	800	0,00%
		35	IFTS	32.716	0,01%

N.	Beneficiario	N. oper.	Tipologia d'operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni
		39	Formazione all'interno del diritto dovere all'istruzione e alla formazione	658.233	0,18%
		264	Alta formazione	719.090	0,20%
		3	Formazione permanente (aggiornamento professionale e tecnico)	193.854	0,05%
		634	Formazione per occupati (o formazione continua)	1.079.945	0,30%
		664	Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	2.078.612	0,58%
TOTALE PROVINCIA DI LUCCA				9.157.664	2,57%
5	PROVINCIA DI FIRENZE - DIREZIONE LAVORO	2	Interventi individuali	226.637	0,06%
		3	Contributi ed incentivi al lavoro	839.576	0,24%
		12	Incentivi alle persone per orientamento, consulenza e informazione a sostegno di percorsi formativi	3.443.445	0,97%
		74	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dei servizi per l'impiego	1.926.018	0,54%
		75	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi	83.400	0,02%
		5	Servizi di assistenza tecnica alla p.a.	545.764	0,15%
		2	Formazione all'interno del diritto dovere all'istruzione e alla formazione	118.200	0,03%
		1	Formazione permanente (aggiornamento professionale e tecnico)	900	0,00%
		5	Formazione per occupati (o formazione continua)	165.020	0,05%
TOTALE PROVINCIA DI FIRENZE - DIREZIONE LAVORO				7.348.960	2,06%
6	PROVINCIA DI MASSA CARRARA	262	Interventi individuali	948.244	0,27%
		109	Contributi ed incentivi al lavoro	807.882	0,23%
		47	Incentivi alle persone per orientamento, consulenza e informazione a sostegno di percorsi formativi	1.264.836	0,36%
		33	Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni	95.315	0,03%

N.	Beneficiario	N. oper.	Tipologia d'operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni
		46	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dei servizi per l'impiego	957.037	0,27%
		9	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione dell'offerta di formazione	161.844	0,05%
		1	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione dell'offerta di formazione	1.200	0,00%
		31	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi	279.389	0,08%
		79	Servizi di assistenza tecnica alla p.a.	483.280	0,14%
		46	Servizi ai dipendenti di imprese produttive	472.320	0,13%
		3	IFTS	22.662	0,01%
		19	Formazione all'interno del diritto dovere all'istruzione e alla formazione	214.606	0,06%
		11	Alta formazione	34.636	0,01%
		91	Formazione permanente (aggiornamento professionale e tecnico)	172.126	0,05%
		144	Formazione per occupati (o formazione continua)	203.335	0,06%
		148	Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	637.888	0,18%
TOTALE PROVINCIA DI MASSA CARRARA				6.756.600	1,90%
7	PROVINCIA DI LIVORNO	12	Interventi individuali	788.133	0,22%
		21	Contributi ed incentivi al lavoro	68.190	0,02%
		3	Incentivi alle persone per orientamento, consulenza e informazione a sostegno di percorsi formativi	40.100	0,01%
		24	Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni	694.712	0,20%
		14	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dei servizi per l'impiego	2.973.414	0,83%
		5	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi	1.055.507	0,30%
		8	Servizi di assistenza tecnica alla p.a.	350.667	0,10%

N.	Beneficiario	N. oper.	Tipologia d'operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni
		13	Alta formazione	33.033	0,01%
		1	Formazione permanente (aggiornamento professionale e tecnico)	2.979	0,00%
		28	Formazione per occupati (o formazione continua)	129.366	0,04%
		97	Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	187.684	0,05%
TOTALE PROVINCIA DI LIVORNO				6.323.785	1,78%
8	PROVINCIA DI PRATO	11	Interventi individuali	223.034	0,06%
		7	Contributi ed incentivi al lavoro	152.140	0,04%
		9	Incentivi alle persone per orientamento, consulenza e informazione a sostegno di percorsi formativi	1.402.258	0,39%
		3	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dei servizi per l'impiego	1.685.736	0,47%
		1	Servizi di assistenza tecnica alla p.a.	5.062	0,00%
		3	Formazione all'interno del diritto dovere all'istruzione e alla formazione	7.200	0,00%
		1.002	Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	2.623.561	0,74%
TOTALE PROVINCIA DI PRATO				6.098.991	1,71%
9	PROVINCIA DI AREZZO - UFFICIO FORMAZIONE PROFESSIONALE	253	Interventi individuali	390.400	0,11%
		5	Contributi ed incentivi al lavoro	167.857	0,05%
		100	Incentivi alle persone per orientamento, consulenza e informazione a sostegno di percorsi formativi	317.327	0,09%
		5	Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni	323.647	0,09%
		14	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dei servizi per l'impiego	126.796	0,04%
		3	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione dell'offerta di formazione	66.500	0,02%
		4	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione dell'offerta di formazione	2.720	0,00%

N.	Beneficiario	N. oper.	Tipologia d'operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni
		18	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi	20.122	0,01%
		6	Servizi di assistenza tecnica alla p.a.	223.630	0,06%
		5	IFTS	8.450	0,00%
		1.165	Formazione all'interno del diritto dovere all'istruzione e alla formazione	2.328.894	0,65%
		36	Alta formazione	92.656	0,03%
		45	Formazione permanente (aggiornamento professionale e tecnico)	55.979	0,02%
		560	Formazione per occupati (o formazione continua)	619.379	0,17%
		713	Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	1.354.544	0,38%
TOTALE PROVINCIA DI AREZZO - UFFICIO FORMAZIONE PROFESSIONALE				6.098.901	1,71%
10	COMUNE DI FIRENZE	5	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi	334.628	0,09%
		21	Formazione all'interno del diritto dovere all'istruzione e alla formazione	4.493.530	1,26%
		1	Formazione permanente (aggiornamento professionale e tecnico)	400.000	0,11%
		1	Formazione per occupati (o formazione continua)	11.157	0,00%
		3	Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	294.120	0,08%
TOTALE COMUNE DI FIRENZE				5.533.435	1,55%
11	PROVINCIA DI GROSSETO	1	Contributi ed incentivi al lavoro	600	0,00%
		69	Incentivi alle persone per orientamento, consulenza e informazione a sostegno di percorsi formativi	2.728.634	0,77%
		25	Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni	25.292	0,01%
		1	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dei servizi per l'impiego	60.000	0,02%
		5	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione dell'offerta di formazione	6.373	0,00%

N.	Beneficiario	N. oper.	Tipologia d'operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni
		3	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione dell'offerta di formazione	7.900	0,00%
		20	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi	144.016	0,04%
		10	Servizi di assistenza tecnica alla p.a.	310.930	0,09%
		68	Formazione all'interno del diritto dovere all'istruzione e alla formazione	391.994	0,11%
		49	Alta formazione	151.238	0,04%
		36	Formazione permanente (aggiornamento professionale e tecnico)	90.765	0,03%
		293	Formazione per occupati (o formazione continua)	424.391	0,12%
		387	Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	1.114.169	0,31%
TOTALE PROVINCIA DI GROSSETO				5.456.302	1,53%
12	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE	2	Alta formazione	4.720.000	1,33%
TOTALE UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE				4.720.000	1,33%
		139	Interventi individuali	4.223.016	1,19%
13	SETTORE INFANZIA E DIRITTO AGLI STUDI	165	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione dell'offerta di formazione	181.500	0,05%
		1	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi	1.100	0,00%
TOTALE SETTORE INFANZIA E DIRITTO AGLI STUDI				4.405.616	1,24%
14	CIRCONDARIO EMPOLESE-VALDELSA	259	Interventi individuali	364.460	0,10%
		12	Contributi ed incentivi al lavoro	11.053	0,00%
		30	Incentivi alle persone per orientamento, consulenza e informazione a sostegno di percorsi formativi	784.128	0,22%
		9	Servizi e tecnologie per l'informazione e le comunicazioni	175.823	0,05%
		26	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dei servizi per l'impiego	257.088	0,07%
		2	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione dell'offerta di formazione	8.295	0,00%

N.	Beneficiario	N. oper.	Tipologia d'operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni
		5	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi	175.872	0,05%
		17	Servizi di assistenza tecnica alla p.a.	293.527	0,08%
		4	Servizi ai dipendenti di imprese produttive	82.998	0,02%
		22	Formazione all'interno del diritto dovere all'istruzione e alla formazione	53.606	0,02%
		14	Alta formazione	39.235	0,01%
		1	Formazione permanente (aggiornamento professionale e tecnico)	588	0,00%
		45	Formazione per occupati (o formazione continua)	72.693	0,02%
		28	Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	588.844	0,17%
TOTALE CIRCONDARIO EMPOLESE-VALDELSA				2.908.210	0,82%
15	PROVINCIA DI SIENA - SERVIZIO FORMAZIONE E LAVORO	8	Interventi individuali	5.100	0,00%
		2	Contributi ed incentivi al lavoro	616.306	0,17%
		1	Incentivi alle persone per orientamento, consulenza e informazione a sostegno di percorsi formativi	744	0,00%
		2	Dispositivi e strumenti a supporto della qualificazione del sistema dei servizi per l'impiego	61.600	0,02%
		3	Servizi di assistenza tecnica alla p.a.	11.134	0,00%
		96	Formazione all'interno del diritto dovere all'istruzione e alla formazione	233.103	0,07%
		63	Formazione permanente (aggiornamento professionale e tecnico)	103.620	0,03%
		466	Formazione per occupati (o formazione continua)	576.783	0,16%
		152	Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	272.612	0,08%
TOTALE PROVINCIA DI SIENA - SERVIZIO FORMAZIONE E LAVORO				1.881.002	0,53%
16	Agenzia per lo Sviluppo	3	Contributi ed incentivi al lavoro	233.867	0,07%

N.	Beneficiario	N. oper.	Tipologia d'operazione	Importo impegnato	Percentuale impegni
	dell'Empolese Valdelsa S.p.A.	3	Incentivi alle persone per orientamento, consulenza e informazione a sostegno di percorsi formativi	77.030	0,02%
		3	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi	157.504	0,04%
		1	Servizi ai dipendenti di imprese produttive	46.011	0,01%
		8	Formazione all'interno del diritto dovere all'istruzione e alla formazione	891.910	0,25%
		1	Formazione permanente (aggiornamento professionale e tecnico)	49.250	0,01%
		5	Formazione per occupati (o formazione continua)	106.967	0,03%
		5	Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	253.907	0,07%
TOTALE Agenzia per lo Sviluppo dell'Empolese Valdelsa S.p.A.				1.816.446	0,51%
17	SAPERI APERTI SOCIETA' COOPERATIVA	1	Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	1.800.000	0,51%
TOTALE SAPERI APERTI SOCIETA' COOPERATIVA				1.800.000	0,51%
18	SETTORE FSE	49	Servizi di assistenza tecnica alla p.a.	1.737.006	0,49%
TOTALE SETTORE FSE				1.737.006	0,49%
19	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA	1	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi	21.541	0,01%
		1	Formazione all'interno del diritto dovere all'istruzione e alla formazione	60.000	0,02%
		1	Alta formazione	1.500.000	0,42%
TOTALE UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA				1.581.541	0,44%
20	Scuola e Formazione Lavoro Don Giulio Facibeni	1	Dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi	28.813	0,01%
		7	Formazione all'interno del diritto dovere all'istruzione e alla formazione	1.238.975	0,35%
		3	Formazione finalizzata al reinserimento lavorativo	204.598	0,06%
TOTALE Scuola e Formazione Lavoro Don Giulio Facibeni				1.472.386	0,41%
TOTALE				107.467.632	30,17%

Appalti

N.	Stazione appaltante	Appaltatore	Operazione	Importo impegnato
1	PROVINCIA DI LIVORNO	IM.O.FOR. TOSCANA	Servizi specialisti per i centri per l'impiego 2011-2013	2.017.675
2	PROVINCIA DI LUCCA	Consorzio So. & Co.	Proroga appalto servizi all'impiego lotto 2 orientamento ii livello e incontro domanda -offerta	1.350.107
3	PROVINCIA DI LUCCA	Consorzio So. & Co.	Proroga appalto servizi all'impiego lotto 1 accoglienza e orientamento i livello	1.089.596
4	PROVINCIA DI PISA - DIPARTIMENTO DELLO SVILUPPO LOCALE - SERVIZIO LAVORO E SOCIALE	IM.O.FOR. TOSCANA	Appalto orientamento 2011 - obiettivo d	1.000.000
5	SETTORE FORMAZIONE	PRICEWATERHOUSECOOPERS ADVISORY SRL	Servizio di assistenza tecnica alla gestione del sistema regionale degli standard per il riconoscimento e la certificazione delle competenze	883.320
Totale appaltatori				6.340.698

Come richiesto dalla Commissione europea con nota Ares (2012)406543 - 04.04.2012, si riporta come addendum la tabella con le informazioni di dettaglio relative agli affidamenti in house relativi al periodo 2007-2011.

2.1.7. Analisi qualitativa

Al 31/12/2011 i progetti approvati risultano 32.683 (contro i 18.883 al 31/12/2010), di cui l'88% avviati e il 74% conclusi.

In linea con il dato dell'anno precedente, la maggior parte delle attività approvate si concentra nell'asse II Occupabilità (quasi il 46%) seguito dall'asse I Adattabilità (27,6%) e dal IV Capitale umano (20,3%). Le attività avviate risultano essere l'88,3% di quelle approvate e le concluse il 65,4% delle approvate e il 74% delle avviate.

L'asse II risulta quello con la maggiore capacità di avvio, con l'89,2% di progetti avviati rispetto al totale degli approvati, seguito dagli assi IV col 88,1% e I col 87,9%, mentre è piuttosto uniforme la distribuzione nei restanti assi. L'asse V resta, invece, quello con la capacità di conclusione maggiore con l'86,7% dei progetti conclusi sugli approvati e l'asse I con quasi l'84%.

Progetti approvati, avviati e conclusi per asse

ASSE	Al 31.12.2011		
	Appr.	Avv.	Concl.
I - ADATTABILITA'	9.030	7.934	6.660
II - OCCUPABILITA'	15.005	13.389	9.338
III - INCLUSIONE SOCIALE	1.458	1.225	873
IV - CAPITALE UMANO	6.632	5.845	4.134
V - TRANSNAZIONALITA' E INTERREGIONALITA'	361	308	267
VI - ASSISTENZA TECNICA	197	163	99
Totale	32.683	28.864	21.371

L'asse su cui si concentra il maggior numero dei destinatari previsti dei progetti approvati è l'asse I con il 32%, che precede l'asse IV con il 31,3% (nel 2010 i dati erano invertiti).

Resta significativo quasi il 29% dell'asse II e sempre piuttosto uniformemente distribuita la quota di destinatari negli assi III e V (entrambi 3,9%).

In aumento rispetto all'anno precedente è la partecipazione femminile, che va a costituire quasi il 54% dei destinatari coinvolti in attività avviate, concentrandosi maggiormente negli assi II (33,6%) e IV (32,5%).

Gli allievi formati al 31/12/2011 risultano di gran lunga superiori rispetto al dato precedente, poco più del 53% degli approvati e appartengono per il 61,2% all'asse I.

Destinatari dei progetti approvati, avviati e conclusi per asse

ASSE	Al 31.12.2011			
	Appr.	Avv.	Di cui femm.	Concl.
I - ADATTABILITA'	55.395	47.212	21.770	28.880
II - OCCUPABILITA'	50.152	46.473	25.568	19.402
III - INCLUSIONE SOCIALE	6.734	4.788	2.408	2.634
IV - CAPITALE UMANO	54.276	40.216	24.795	22.603
V - TRANSNAZIONALITA' E INTERREGIONALITA'	6.738	2.885	1.648	1.631
Totale	173.295	141.574	76.189	75.150

Programma anti-crisi

Nel 2011 la Regione Toscana ha proseguito la realizzazione del programma anti-crisi in attuazione dell'Accordo Stato-Regioni-Provinde Autonome del 12 febbraio 2009 (aggiornato dall'Accordo del 22 aprile 2011).

La programmazione degli interventi in funzione anti-crisi è stata definita con DGR 569 del 29 giugno 2009, con la quale sono state approvate le linee guida per l'attuazione del programma, successivamente integrata con DGR 319 del 2 maggio 2011, che ha aggiornato i dispositivi a seguito del nuovo Accordo del 22 aprile 2011.

I CPI sono i titolari della gestione complessiva degli interventi di politica attiva, secondo un modello di accompagnamento personalizzato.

Sono previste quattro macrotipologie di intervento, con caratteristiche differenti in relazione alla finalità, durata e costo. Le forme di intervento possibili sono le seguenti:

1. interventi formativi;
2. interventi di accompagnamento;
3. interventi work based;
4. interventi concertati.

Ciascun intervento è improntato ai requisiti seguenti:

- rapidità e flessibilità di attivazione, anche in ragione della durata media potenzialmente molto breve dei periodi di cassa integrazione;
- diversificazione dei contenuti, al fine di coniugare risposte rapide e leggere con risposte maggiormente approfondite e mirate in ragione del fabbisogno e della condizione occupazionale e professionale specifica degli utenti;
- articolazione su base modulare (attivazione di percorsi diversi in ragione della durata del sussidio);
- prestazione multiservizio al fine di fornire risposte tarate sui bisogni reali degli individui (accompagnamento, formazione, lavoro).

Le tipologie di intervento previste sono le seguenti:

Interventi formativi

- percorsi in FAD;
- percorsi di formazione su competenze di base (sicurezza, informatica, lingue, cittadinanza);
- percorsi di formazione su competenze trasversali (comunicazione, problem solving, time management, ecc.);
- percorsi di occupabilità e tecniche di ricerca del lavoro;
- percorsi di formazione continua rivolti all'acquisizione di competenze professionali BREVISSIMI (Dichiarazione degli apprendimenti);
- percorsi di formazione continua rivolti all'acquisizione di competenze professionali BREVI (Certificato di competenze);
- percorsi di formazione continua rivolti all'acquisizione di competenze professionali MEDIO-LUNGHI (Attestato di qualifica).

Interventi di accompagnamento

- Prima informazione;
- Rilascio libretto formativo;
- Consulenza orientativa (di primo livello);
- Consulenza orientativa (di secondo livello);
- Informazione strutturata e formazione orientativa di gruppo;
- Azioni di accompagnamento e tutoraggio individuale;
- Pre-selezione e selezione.

Interventi work based

- Tirocinio;
- Altra forma di intervento work based.

Interventi concertati

- Formazione aziendale mirata (voucher aziendali).

Al 31.12.2011 le persone coinvolte negli interventi di politica attiva del lavoro sono 27.260 e le azioni realizzate ammontano a 200.623 unità, con il dettaglio per tipologia di azione riepilogato nella tabella che segue.

Descrizione azione	2009	2010	2011	TOTALE
Prima informazione e consulenza orientativa di primo livello	14.895	17.959	30.033	62.887
Informazione strutturata e informazione orientativa di gruppo	9.489	9.516	9.638	28.643
Consulenza orientativa di secondo livello	3.644	4.684	6.645	14.973
Azioni di accompagnamento e tutoraggio individuale	475	1.804	2.234	4.513
Percorsi in FAD	1.284	6.409	13.589	21.282
Percorsi di formazione su competenze di base (sicurezza, informatica, lingue, cittadinanza)	257	577	2.157	2.991
Percorsi di formazione su competenze trasversali (comunicazione, problem solving, time management, ecc.)	2.001	3.253	2.153	7.407
Percorsi di occupabilità	2.707	7.166	6.930	16.803
Tecniche di ricerca del lavoro	5.737	8.594	6.595	20.926
Percorsi di formazione continua rivolti all'acquisizione di competenze professionali BREVISSIMI (Dichiarazione degli apprendimenti)	318	900	584	1.802
Pre-selezione e selezione	1.050	3.568	3.013	7.631
Percorsi di formazione continua rivolti all'acquisizione di competenze professionali BREVI (Certificato di competenze)	48	130	41	219
Tirocinio	4	32	20	56
Altra forma di intervento work based	3	478	1.453	1.934
Percorsi di formazione continua rivolti all'acquisizione di competenze professionali MEDIO-LUNGI (Attestato di qualifica)	14	53	38	105
Libretto Formativo del Cittadino		3	8.448	8.451
Totale	41.926	65.126	93.571	200.623

2.1.7.1. Analisi delle policy

Integrazione della dimensione di genere

L'attenzione riservata alle politiche di genere si riscontra all'interno di molti avvisi, nella misura in cui gli Organismi Intermedi hanno stabilito che i progetti presentati dovessero contenere azioni atte ad assicurare tale priorità, indicando un obiettivo quantificato della presenza di destinatari per genere.

La programmazione rivolta alle politiche di genere promuove la conciliazione tra tempi di lavoro, di vita e di cura per la progressione di carriera delle donne, la stabilizzazione occupazionale e professionale all'interno del mercato del lavoro, l'innalzamento delle competenze di base e specialistiche, l'inserimento lavorativo di donne in situazione di svantaggio.

Le attività, supportate e indirizzate anche dalla figura del referente di parità, hanno previsto:

- interventi formativi rivolti all'innalzamento delle qualifiche tradizionali;
- assegnazione di voucher di conciliazione;
- interventi rivolti a donne uscite al mercato del lavoro tramite attività di job sharing;
- interventi di formazione, stage e borse lavoro per favorire l'avanzamento di carriera delle donne e contrastare le forme di segregazione orizzontale e verticale;
- incentivi alle imprese per l'assunzione di donne in età adulta;
- interventi di formazione ed orientamento volti a favorire il lavoro autonomo e l'autoimprenditorialità;
- interventi rivolti a donne per contrastare le nuove povertà;
- incentivi all'assunzione di lavoratrici svantaggiate;
- interventi di orientamento rivolti a donne immigrate per favorire l'inserimento occupazionale.

Altre misure programmate rientrano nel Patto per l'Occupazione Femminile.

Siglato nel luglio 2010, il Patto individua 20 punti fra iniziative, azioni ed impegni, in gran parte finanziati con le risorse del Fondo sociale europeo, per contribuire allo sviluppo dell'occupabilità e della partecipazione al lavoro delle donne.

I principali punti sono:

- incentivi per le assunzioni di donne, in particolare ultra 30enni;
- indennità di partecipazione a corsi di formazione per favorire l'occupabilità di particolari target di donne (over 45, con figli, disabili, in mobilità...);
- incentivi alle imprese per l'assunzione di donne appartenenti alle categorie sopra indicate;
- legislazione regionale volta ad incentivare e sostenere l'imprenditoria femminile;
- promozione dell'utilizzo della carta formativa Ila (individual learning account), già attuato in tutta la Toscana, con la destinazione di fondi regionali ad integrazione dei fondi messi a disposizione dalle Province;

- previsione di voucher formativi destinati a donne immigrate per facilitare il riconoscimento dei loro titoli di studio e delle competenze formali acquisite nei paesi di origine.

È opportuno segnalare il ruolo svolto dai Centri per l'Impiego che garantiscono specifiche attività di orientamento, tra cui:

- incontro tra domanda offerta di lavoro;
- accompagnamento e consulenza finalizzata alla collocazione e ricollocazione lavorativa e alla creazione di impresa femminile;
- sportelli di mediazione linguistico-culturale per donne straniere.

Si riportano inoltre due iniziative positive realizzate dai settori regionali:

- i servizi di cura attuati dal Settore Infanzia finalizzati al sostegno alla conciliazione della vita familiare con la vita lavorativa delle donne, così come all'occupazione femminile, trattati al successivo punto 3.2.1 relativo all'analisi dell'asse II-Occupabilità;
- gli incentivi alle imprese per donne disoccupate/inoccupate, iscritte ai centri per l'impiego delle Province della Toscana che abbiano compiuto il 30° anno di età, assunte a tempo indeterminato, di cui si parlerà nell'ambito della trattazione del Progetto GiovaniSi nel successivo § 2.1.7.2.

La Sovvenzione Globale Esprit3, nei due avvisi emanati nel 2011, non dedicava azioni specifiche nei confronti delle donne anche se il principio delle pari opportunità doveva essere indicato dai potenziali enti attuatori, in fase di candidatura dei progetti/domanda. Le attività avviate dalla SG hanno coinvolto:

- donne con un basso reddito e titoli di studi deboli o non spendibili in quanto non riconosciuti;
- donne portatrici di disabilità o invalidità oppure caratterizzate da uno svantaggio economico causato dalla disgregazione familiare;
- donne da avviare alla costituzione di nuove imprese favorendo l'inserimento lavorativo in maniera stabile e continuativa.

Azioni finalizzate ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro inclusione sociale

La programmazione e le attività attuate dai Settori regionali rivolte ad aumentare la partecipazione dei migranti nel mondo del lavoro, si sono concentrate nel 2011 in interventi finalizzati a:

- agevolare l'accesso dei migranti nel mondo del lavoro e stimolare la nascita di attività imprenditoriali;
- favorire il sostegno e l'integrazione dei nuovi studenti immigrati, tramite interventi formativi rivolti al personale docente e ai dirigenti degli istituti scolastici;
- attuare le politiche di riconoscimento dei diritti dei cittadini stranieri, secondo quanto stabilito dalla DGR 29/2009 "Norme per l'accoglienza, l'integrazione partecipe e la tutela dei cittadini stranieri nella regione Toscana", tramite attività di formazione, assistenza e accompagnamento

al fine di garantire adeguate condizioni educative e per migliorare l'occupabilità di tali categorie di soggetti.

Gli OO.II. toscani nel corso del 2011 hanno previsto interventi rivolti a favore i soggetti immigrati tramite interventi di natura formativa e rivolti a sostenere la creazione delle imprese.

In particolare, tramite il supporto dei Centri per l'Impiego, le attività hanno riguardato:

- interventi formativi di base e tecnico professionalizzanti per favorire l'integrazione sociale e la collocazione occupazionale degli immigrati;
- servizi di mediazione culturale;
- interventi di formazione, informazione e orientamento delle donne straniere in fase di cambiamento occupazionale, emergenza lavorativa, in rientro nel mercato e in esubero/mobilità, finalizzati ad innalzare le conoscenze e sviluppare nuove competenze necessarie per una maggiore inclusione sociale e una migliore collocazione lavorativa;
- azioni di informazione e orientamento sulla legislazione italiana relativa all'immigrazione, sull'accesso ai servizi pubblici, sulle reali opportunità di lavoro offerte dal territorio;
- azioni di orientamento e accompagnamento degli immigrati nella scelta di percorsi formativi e di tirocini o per innalzare le proprie competenze per un più agevole inserimento lavorativo;
- interventi formativi per favorire la nascita e il consolidamento di imprese gestite da immigrati.

La Sovvenzione Globale Esprit3, come nel caso delle politiche di genere, non ha previsto interventi specificatamente rivolti ai migranti, ma questi vengono inclusi all'interno della categorie di svantaggiati previste negli avvisi. Le attività rivolte nei confronti di tale categoria hanno previsto:

- interventi per l'inserimento lavorativo dei migranti in maniera stabile e continuativa;
- interventi di formazione professionale e di accompagnamento individualizzato per la creazione di imprese.

Azioni finalizzate a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro delle minoranze, migliorandone in tal modo l'inclusione sociale

Le attività intraprese per consolidare l'integrazione nel mondo del lavoro delle minoranze riprendono per molti aspetti quanto esposto nel punto precedente.

Da sottolineare in questo contesto le attività promosse dalla Sovvenzione Globale Esprit3 che, attraverso l'emanazione dei bandi "Interventi Progettuali 2010 e 2011", mira a favorire l'inserimento lavorativo delle minoranze Rom e Sinti.

Azioni intese a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro e l'inclusione sociale di altre categorie svantaggiate, incluse le persone con disabilità

Nel corso del 2011 la Regione Toscana, attraverso l'iniziativa GiovaniSi, ha deciso di intervenire nel campo dei tirocini e stage.

La Carta dei tirocini di cui alla DGR n.339/2011 e successive modifiche ed integrazioni ha previsto una serie di misure a favore dei soggetti di cui alla legge n.68/99, successivamente estese ad altre categorie quali ai soggetti in trattamento psichiatrico, tossicodipendenti, alcolisti e condannati ammessi a misure alternative di detenzione.

Le Province e il Circondario hanno posto molta attenzione alle attività finalizzate a rafforzare l'integrazione nel mondo del lavoro delle categorie svantaggiate.

Come per le politiche descritte precedentemente, anche quelle rivolte all'inclusione sociale si caratterizzano per la dimensione trasversale. Tali politiche sono previste in tutti gli Assi, ma si concentrano prevalentemente negli Assi I - Adattabilità e III - Inclusione Sociale.

Le scelte effettuate dagli OO.II. hanno privilegiato, prevalentemente, interventi volti all'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati attraverso azioni di politica attiva del lavoro; inoltre nell'attuare e rendere le politiche maggiormente rivolte all'inclusione sociale si sono rafforzate le reti di cooperazione tra soggetti pubblici e privati che si rapportano quotidianamente con soggetti svantaggiati.

Le attività programmate dagli OO.II. hanno previsto percorsi personalizzati e diversificati di formazione e orientamento rivolti a donne in difficoltà, persone con basso reddito, disabili fisici e psichici, minori in difficoltà, stranieri/e in situazione di svantaggio.

Le principali azioni si sono concentrate su:

- interventi di orientamento al lavoro rivolti a detenuti/e;
- attività di formazione rivolte all'inserimento lavorativo di soggetti che presentano disabilità fisiche e psichiche;
- attività di work-experience destinati a disabili e svantaggiati;
- percorsi di inserimento lavorativo di donne e uomini svantaggiati e disoccupati/e di lunga durata;
- aiuti all'assunzione di lavoratori/e svantaggiati/e.

La Sovvenzione Globale ha previsto, nell'ambito di tale politica trasversale, interventi rivolti a soggetti che rientrano nei fenomeni di nuova povertà e nei confronti di soggetti disabili, invalidi, portatori di dipendenze, ex-detenuti, finalizzati:

- al rafforzamento della cultura, delle strutture e servizi per l'inclusione sociale e lavorativa di persone in situazioni di svantaggio;
- all'inserimento tramite la costituzione di nuove imprese o l'assunzione in imprese del terzo settore.

Attività innovative, corredate di una presentazione dei temi, dei loro risultati e della loro diffusione ed integrazione

La Regione definisce innovative le attività del FSE che, puntando al potenziamento dell'impatto degli interventi in un dato contesto, promuovono e applicano conoscenze sperimentali che introducono elementi di miglioramento e cambiamento nelle politiche e nelle prassi ordinarie. Tra le attività innovative possono essere comprese:

- esperienze nuove o tratte da altri contesti, proponibili per la prima volta in quello considerato, anche relativamente a modelli e processi di governance;
- attività che incidono sulle componenti di processo, procedimento o procedura, sviluppando nuovi indirizzi, approcci, metodi o strumenti migliorativi di quelli in uso;
- azioni che mirano, anche attraverso il ricorso alle nuove tecnologie, a realizzare prodotti e servizi nuovi, relativamente agli obiettivi, ai contenuti, all'organizzazione, alla metodologia, e alla loro fruibilità.

Il sistema delle competenze

Nell'arco del 2011, l'implementazione del sistema dell'orientamento, della formazione e del lavoro in un'ottica di armonizzazione nel Sistema Regionale delle Competenze, ha indirizzato la Regione Toscana sia alla prosecuzione delle attività intraprese a partire dal 2009 sia all'avvio di nuove linee di azione.

In coerenza con quanto effettuato nel biennio precedente, ovvero a partire dall'avvio del nuovo sistema regionale fondato sul riconoscimento e la certificazione delle competenze (luglio 2009), la Regione ha portato avanti le seguenti attività:

- predisposizione di dispositivi attuativi finalizzati ad adeguare il sistema dell'orientamento, della formazione e del lavoro al sistema delle competenze;
- predisposizione di format e strumenti tecnico-operativi;
- analisi degli impatti del sistema delle competenze sul sistema integrato;
- contributi al Progetto Interregionale Competenze.

Per quanto riguarda le nuove linee di azione la Regione ha operato nell'ambito delle seguenti macro-aree:

- macro-area 1: manutenzione, gestione ed implementazione degli standard professionali regionali;
- macro-area 2: manutenzione e implementazione degli standard regionali relativi ai processi di riconoscimento e certificazione delle competenze;
- macro-area 3: manutenzione e implementazione degli standard regionali relativi ai percorsi di formazione formale.

In merito alla macro-area 1 le attività regionali si sono concretizzate nell'ambito del processo di gestione del Repertorio Regionale delle Figure Professionali (RRFP), nella gestione del Sistema informatico (DB delle figure professionali e dei settori), nell'analisi e nella verifica degli standard delle figure professionali contenute nel RRFP rispetto agli standard delle figure professionali nazionali triennali di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), nel raccordo ed eventuale adeguamento tra standard professionali regionali e quadri nazionali e comunitari di riferimento per il riconoscimento e la certificazione delle competenze (definizione del Sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale in attuazione dell'Accordo del 27 luglio 2011, partecipazione al progetto COLOR ECVET con Capofila ISFOL, etc.), nella gestione del passaggio dal sistema dei profili professionali di cui al Repertorio regionale dei profili professionali al sistema regionale degli standard professionali di cui al RRFP.

Per quanto concerne la macro-area 2 la Regione è stata impegnata nelle seguenti linee di azione: sviluppo degli standard e dei dispositivi per il riconoscimento e la validazione delle competenze acquisite in contesti non formali/informali, messa a sistema del servizio di supporto alla compilazione del libretto formativo del cittadino (atti di indirizzo e formazione per gli operatori delle Amministrazioni Provinciali e del Progetto Prometeo), sviluppo ed ampliamento del processo di accreditamento di figure di valutatori-certificatori delle competenze professionali su base regionale secondo gli standard nazionali, implementazione di dispositivi per la certificazione di competenze in raccordo con il sistema regionale di web learning (TRIO).

Nell'ambito della macro-area 3 le attività regionali hanno interessato principalmente l'approfondimento e il completamento del sistema di standard formativi e lo sviluppo di standard di percorso specifici per la formazione rivolta ad utenza costituita da ragazzi in obbligo di istruzione. All'interno di questa linea d'azione la regione, nell'ambito del gruppo di lavoro standard formativi e certificazione per il Coordinamento Tecnico delle Regioni ha contribuito alla definizione degli standard formativi della figura nazionale triennale di operatore del mare e delle acque interne.

Azioni transnazionali e/o interregionali

Delle attività transnazionali e/o interregionali gestite dall'Area di Coordinamento "Formazione, Orientamento e lavoro" si parlerà approfonditamente nel paragrafo 3.5.1.

Interventi attuati sui temi dell'invecchiamento attivo e dei lavoratori atipici

Gli OO.II. nel 2011 hanno previsto interventi per favorire una migliore e maggiore occupabilità dei lavoratori più anziani e degli atipici. Gli interventi, attuati anche con il supporto dei Centri per l'Impiego, hanno previsto:

- attività di formazione, orientamento e consulenza al fine di ricollocare e indirizzare le persone tra i 45 e 54 anni verso percorsi di politica attiva più adatti alle loro competenze e capacità;
- interventi formativi, anche personalizzati, tramite l'assegnazione di voucher e della carta prepagata ILA;
- formazione per i lavoratori over 45 anni finalizzata alla riqualificazione ed aggiornamento delle competenze, per la ricollocazione in azienda;
- avvio di nuove attività lavorative, in forma dipendente o autonoma;
- attività di animazione e consulenza in azienda per individuare le disponibilità delle imprese ad accogliere i lavoratori di queste fasce di età;
- interventi formativi rivolti ad occupati con contratti atipici finalizzati a favorirne il passaggio a forme di lavoro stabile;
- interventi di formazione, anche tramite assegnazione di voucher, finalizzati al rafforzamento e all'aggiornamento delle competenze individuali dei lavoratori atipici;
- aiuti alle imprese per favorire la stabilizzazione occupazionale.

2.1.7.2. Buona pratica

Il progetto GiovaniSi

Con risoluzione del Consiglio Regionale n.49 del 29/06/2011, la Regione Toscana ha adottato il Piano Regionale di Sviluppo 2011-2015 (PRS). Si tratta di uno strumento orientativo delle politiche regionali nel campo economico, sociale, culturale, territoriale e ambientale.

Alcune delle azioni messe in campo si rivolgono direttamente al mondo giovanile unendo, a politiche regionali già esistenti, un progetto di ampio respiro strutturato in sei macro aree (Tirocini, Casa, Servizio civile, Fare Impresa, Lavoro, Studio e Formazione), denominato GiovaniSi e finanziato con risorse regionali, nazionali e comunitarie.

L'attuazione degli interventi, soprattutto per le tematiche riguardanti tirocini, lavoro, studio e formazione hanno un notevole impatto sulla programmazione del POR TOSCANA 2007-2013, toccando trasversalmente tutti gli assi ad eccezione dell'Asse VI – Assistenza Tecnica.

Tirocini

Con delibera n. 339 del 09/05/2011 e s.m.i. la Regione Toscana ha approvato "la carta dei tirocini e stage di qualità in Toscana" definendo ciò che si intende per tirocinio, i soggetti promotori, le modalità di attivazione e di applicazione, la durata, il trattamento economico. La carta è operativa dal 1° giugno 2011.

In questo provvedimento viene messo in primo piano il tirocinio come misura di accompagnamento al lavoro, creando un rapporto con l'azienda che porti sia ad un arricchimento del curriculum del tirocinante, sia alla possibilità di instaurare un rapporto di lavoro.

I promotori dei tirocini possono essere i centri per l'impiego, gli enti bilaterali, le associazioni datoriali e i sindacati, i privati accreditati e le università. L'attivazione verrà regolata da una convenzione fra promotore e azienda ospitante.

La durata può andare, secondo i profili professionali, dal minimo di uno, fino a sei mesi, per arrivare al massimo di un anno per i più qualificati. Per i soggetti disabili il tirocinio può essere esteso fino ad un massimo di 24 mesi. L'impresa può avvalersi per più di una volta dello stesso tirocinante o aver usufruito di cassa integrazione per attività equivalenti a quelle del tirocinio.

Il tirocinio è previsto solo per le attività che necessitano di un periodo formativo, sono pertanto escluse le situazioni che prevedono sostituzioni di contratti a termine, ferie o maternità oppure la copertura di ruoli necessari all'organizzazione aziendale.

Per la realizzazione dell'intervento la Regione ha ritenuto di attribuire borse di studio di 500 euro mensili (a titolo di rimborso spese) cui la Regione, a fronte dell'impegno garantito dalle aziende, contribuirà per 300 euro, nel caso in cui il destinatario sia un disoccupato fra i 18 e i 30 anni, mentre per i disabili l'importo sarà a totale carico della Regione.

Se l'azienda, alla fine del tirocinio, decide di assumere il giovane (di età compresa fra i 18 e i 30 anni) con un contratto a tempo indeterminato, la Regione mette a disposizione incentivi pari a 8 mila euro, che saranno elevati a 10 mila euro in caso di tirocinanti appartenenti alle categorie previste dalla legge sul lavoro dei disabili.

Nell'ambito dell'attuazione della Carta dei tirocini e stage di qualità, la Regione Toscana con decreto n. 2175 del 31/05/2011 e s.m.i. ha approvato l'avviso che disciplina le modalità di rimborso al soggetto ospitante e la corresponsione dell'incentivo all'assunzione. Le risorse finanziarie disponibili per l'attuazione del presente avviso sono quantificate in Euro 10.000.000 a valere sul POR FSE 2007-2013 secondo quanto riportato di seguito:

- Asse II – Occupabilità Euro 4.300.000;
- Asse IV – Capitale Umano Euro 5.700.000.

Lavoro

Nell'ambito del Progetto GiovaniSi, per aumentare le possibilità di inserimento nel mondo del lavoro, sono state accentuate alcune delle seguenti misure:

- Fondo di occupazione;
- Apprendistato;
- Buoni servizio infanzia.

Fondo di Occupazione – Con il decreto n. 4255 del 03/10/2011 la Regione Toscana ha prorogato la scadenza al 31/12/2011 per le concessione di contributi, finanziati con risorse del POR FSE 2007-2013, ad imprese per le assunzioni di:

- Donne disoccupate/inoccupate, iscritte ai centri per l'impiego delle Province della Toscana che abbiano compiuto il 30° anno di età, assunte a tempo indeterminato;
- Giovani laureati, di età non superiore ai 35 anni (40 anni per gli appartenenti alle categorie di cui alla L. 68/1999) assunti a tempo indeterminato con livello di inquadramento contrattuale adeguato rispetto a quanto stabilito dal relativo CCNL di riferimento;
- Giovani laureati, di età non superiore ai 35 anni (40 anni per gli appartenenti alle categorie di cui alla L. 68/1999) assunti a tempo a tempo determinato con contratti di durata di almeno 12 mesi con livello di inquadramento contrattuale adeguato rispetto a quanto stabilito dal relativo CCNL di riferimento;
- Dottori di ricerca, di età non superiore ai 35 anni (40 anni per gli appartenenti alle categorie di cui alla L. 68/1999), assunti a tempo indeterminato con livello di inquadramento contrattuale adeguato rispetto a quanto stabilito dal relativo CCNL di riferimento;
- Dottori di ricerca, di età non superiore ai 35 anni (40 anni per gli appartenenti alle categorie di cui alla L. 68/1999) assunti a tempo determinato con contratti di durata di almeno 12 mesi e livello di inquadramento contrattuale adeguato rispetto a quanto stabilito dal relativo CCNL di riferimento;
- Lavoratori provenienti dalle liste di mobilità delle Province della Toscana assunti a tempo indeterminato;
- Lavoratori a tempo determinato i cui contratti di lavoro siano trasformati in contratti a tempo indeterminato almeno 4 mesi prima della scadenza del contratto a termine;

- Soggetti prossimi alla pensione cui manchino non più di 5 anni di contribuzione per la maturazione del diritto al trattamento pensionistico secondo la normativa vigente, in possesso di stato di disoccupazione secondo quanto stabilito dalla normativa in vigore, o in situazione di mobilità non indennizzata, o che siano comunque privi di ammortizzatori sociali, assunti a tempo indeterminato;
- Soggetti prossimi alla pensione cui manchino non più di 3 anni di contribuzione per la maturazione del diritto al trattamento pensionistico secondo la normativa vigente, in possesso di stato di disoccupazione secondo quanto stabilito dalla normativa in vigore, o in situazione di mobilità non indennizzata, o che siano comunque privi di ammortizzatori sociali, assunti a tempo determinato.

Apprendistato - La Regione Toscana intende incentivare l'inserimento nel mondo lavorativo prevedendo azioni a sostegno del contratto di apprendistato definito secondo diverse tipologie:

- finalizzato alla qualifica e al diploma professionale agli under 25;
- finalizzato all'apprendimento di un mestiere o una professione in ambiente di lavoro per i giovani tra i 18 e i 29 anni;
- finalizzato al conseguimento di titoli di studio specialistici, universitari e post universitari e per la formazione di giovani ricercatori per il settore privato, alla riqualificazione di lavoratori in mobilità espulsi da processi produttivi.

Buoni servizio infanzia - La Regione Toscana, per promuovere e sostenere l'accesso delle donne nel mercato del lavoro attraverso la conciliazione tra cura dei figli e vita lavorativa, finanzia progetti comunali volti all'abbattimento delle tariffe dei nidi privati grazie all'erogazione di buoni servizio alle famiglie in lista di attesa nei nidi comunali, da utilizzare presso servizi educativi per la prima infanzia (3-36 mesi) pubblici/privati accreditati e convenzionati. Con il decreto 3125 del 22/07/2011 e s.m.i., il Settore Infanzia ha approvato l'avviso pubblico che mira a sostenere la domanda di tali servizi da parte delle donne, i cui bambini siano rimasti in lista di attesa nei servizi comunali, attraverso la riduzione delle rette pagate dalle stesse.

Le risorse disponibili ammontano ad Euro 1.500.000, a valere sull'Asse II – Occupabilità.

In questa linea di intervento del progetto GiovaniSi, si ritrovano alcune delle priorità inserite nella corrente programmazione del POR FSE 2007-2013 come il sostegno all'occupazione femminile ed alla conciliazione della vita familiare con la vita lavorativa delle donne.

Studio e Formazione

Rientrano in questa sezione alcuni interventi già avviati dalla Regione Toscana, ma nell'ambito del progetto GiovaniSi vengono ampliate le opzioni di scelta per il mondo giovanile che investe su se stesso. Si delineano pertanto alcune delle seguenti opportunità, molte delle quali finanziate con risorse del POR FSE 2007-2013:

- Diritto allo studio – Per supportare il diritto allo studio, la formazione, l'apprendimento e la specializzazione, attraverso azioni specifiche che valorizzino il merito e l'impegno dei giovani toscani, sono attivati percorsi

di sostegno allo studio (borse di studio e borse alloggio per studenti universitari, voucher alta formazione, prestiti d'onore e prestiti fiduciari), rivolti agli studenti universitari in Toscana.

- Dottorati di ricerca internazionali - La Regione Toscana finanzia borse di studio per giovani laureati meritevoli che parteciperanno a dottorati di ricerca, con caratteristiche di qualità e internazionalità, delle università toscane. Potranno usufruire delle borse i giovani laureati iscritti a corsi di dottorato internazionali promossi dagli atenei toscani.
- Formazione agli studenti - Nel corso dell'anno scolastico si svolgono presso gli Istituti Professionali Statali corsi di Istruzione e Formazione per 21 qualifiche che hanno valore nazionale. I corsi permettono di ottenere qualifiche professionali spendibili nel mercato del lavoro e assolvere il diritto di istruzione fino a sedici anni, e sono diretti ai giovani in assolvimento dell'obbligo di istruzione.
- Prestiti d'onore - Concessione di garanzie su prestiti d'onore erogati per percorsi formativi di alta specializzazione per favorire lo sviluppo dei propri "talenti" attraverso l'accesso ad un fondo di garanzia dedicato, e rivolto ai giovani dai 22 ai 35 anni.
- IFTS (Istruzione Formazione Tecnica Superiore) - Corsi di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) finalizzati ad assicurare una formazione tecnica e professionale oltre ad un adeguato grado di conoscenze e competenze culturali e tecnico-scientifiche, pensati per i giovani che hanno conseguito il diploma di maturità. Per maggiori dettagli su questo punto si rimanda alle analisi qualitative dell'Asse IV – Capitale Umano (paragrafo 3.4.1) e Asse V – Transnazionalità (paragrafo 3.5.1).
- Mobilità Internazionale e work experience - Finanziamento di progetti di mobilità rivolti a classi di studenti delle scuole superiori, borse di studio per la mobilità internazionale degli studenti universitari, voucher di mobilità transnazionale a supporto di attività formative e di lavoro all'estero. I destinatari possono essere studenti universitari, giovani in mobilità internazionale a fini lavorativi. Per maggiori dettagli su questo punto si rimanda alle analisi qualitative dell'Asse V – Transnazionalità (paragrafo 3.5.1).
- Assegni di ricerca congiunta e progettazione europea - La Regione Toscana prevede finanziamenti a favore di percorsi di alta formazione nella ricerca, per giovani dottori di ricerca e laureati con già tre anni di esperienza a cui possono partecipare progetti promossi da Università e Enti di ricerca pubblici nazionali operanti in Toscana, e che saranno cofinanziati dalle imprese.

La maggior parte delle attività afferenti al Progetto GiovaniSI, si sono sviluppate soprattutto nell'annualità 2012, al termine del quale si avrà un quadro più delineato sull'impronta delle misure intraprese.

Le aspettative e i risultati, come indicato nel PRS 2011-2015, sono:

- incremento della fuoriuscita dei giovani dal nucleo familiare di origine;
- miglioramento dell'accesso dei giovani al mercato del lavoro;
- crescita quantitativa e qualitativa dei percorsi di alta formazione;
- aumento del tasso di imprenditorialità giovanile.

2.2. Informazioni sul rispetto del diritto comunitario

Aggiornamento regimi aiuti di Stato alla formazione. Con riferimento all'annualità 2011 non ci sono informazioni da rilevare, in merito al punto indicato. Rimane pertanto in vigore quanto stabilito dalla Delibera n.113 del 08/02/2010 con la quale la Regione Toscana aveva approvato le modifiche alle DGR 1193/08 "Disciplina aiuti di stato a favore dell'occupazione" e DGR 31/2009 "Disciplina aiuti di stato alla formazione", chiarendo alcuni punti contenuti nel Reg. CE di esenzione n. 800/2008.

2.3. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

La Regione Toscana, con DGR 1005 del 21.11.2011, ha approvato gli "Indirizzi vincolanti finalizzati all'accelerazione della spesa del Programma Operativo del Fondo Sociale Europeo".

Considerando in particolare il rallentamento che si è determinato nella progressione della spesa a causa dell'accantonamento di una quota consistente del Programma Operativo per il finanziamento del programma anticrisi, e tenendo conto del livello particolarmente elevato di spesa da certificare per la regola n+2, la Regione ha deciso di attivare una azione significativa finalizzata ad evitare la perdita di risorse derivante sia dalla regola del disimpegno automatico previsto dal Regolamento 1083/2011 sia dagli obblighi previsti dalla Delibera CIPE n.1/2011 (e dei successivi target definiti nel Piano di azione coesione).

Sono state definite puntuali direttive rivolte agli Organismi Intermedi che fissano livelli minimi di impegni da garantire e la necessità di un costante monitoraggio delle spese e dell'attività dei soggetti gestori.

Nello specifico i vincoli fissati sono i seguenti:

- procedere all'assunzione di impegni giuridicamente vincolanti pari almeno alle quote afferenti l'annualità 2012 e precedenti del Provvedimento Attuativo di Dettaglio entro il più breve tempo possibile e comunque non oltre la data del 31 maggio 2012;
- procedere all'assunzione di impegni giuridicamente vincolanti pari almeno al 70% delle quote afferenti l'annualità 2013 del Provvedimento Attuativo di Dettaglio non oltre la data del 31 dicembre 2012;
- procedere all'assunzione di impegni giuridicamente vincolanti relativi al restante 30% delle quote afferenti l'annualità 2013 del Provvedimento Attuativo di Dettaglio non oltre la data del 31 maggio 2013;
- garantire una spesa dei beneficiari, validamente inserita nel sistema informativo, in linea con le previsioni fornite all'Autorità di Gestione del FSE, e nel suo complesso pari ad almeno: il 39% della dotazione totale del POR entro la data del 31 marzo 2012; il 42% della dotazione totale del POR entro la data del 30 giugno 2012; a tal fine, l'Autorità di Gestione, effettuerà un monitoraggio trimestrale della spesa degli Organismi Intermedi evidenziando eventuali scostamenti rispetto alle previsioni;
- garantire che tutte le operazioni di sovvenzione soggette a rendicontazione finale delle spese siano concluse dai beneficiari entro la data del 30 giugno 2015.

Dai vincoli previsti al presente punto sono esclusi i fondi destinati al supporto

agli ammortizzatori sociali in deroga, stante l'accordo con lo Stato e gli impegni che ne discendono per la Regione; su tali risorse sarà effettuato un monitoraggio costante teso a garantirne comunque un rapido e continuo progresso.

2.4. Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo

Come anticipato nella parte introduttiva, nel 2011 sono state affrontate alcune tematiche di notevole impatto sulla programmazione. Tra queste sono di seguito analizzate le più importanti.

Modifica al POR

Nel corso del 2011 il Programma Operativo Regionale è stato oggetto di una revisione finanziaria per garantire un rafforzamento delle risorse dello 0.5% a favore dell'Asse VI – Assistenza Tecnica, con conseguente alleggerimento degli altri assi in base al loro peso specifico. Avviata la procedura di consultazione scritta tra i membri del Comitato di Sorveglianza del POR, questa si è conclusa positivamente (e senza osservazioni) all'inizio del mese di marzo. La proposta di modifica del Programma è stata quindi inoltrata alla Commissione Europea (mediante il sistema informativo SFC) che ha approvato con Decisione n. 9103 del 07/12/2011.

Semplificazione dei costi

In una previsione di alleggerimento degli oneri connessi alle rendicontazioni delle operazioni cofinanziate dal FSE e di velocizzazione l'azione amministrativa, la Regione Toscana si è allineata al Reg. (CE) 1081/2006, art. 11.3 (b), come modificato dal Reg. (CE) n. 396/2009 relativo al FSE, approvando, con la DGR 240 del 11/04/2011, il documento descrittivo della metodologia di semplificazione valido per le attività oggetto di sovvenzioni (selezionate tramite avviso pubblico).

Se da un lato la Commissione Europea prevede le opzioni della semplificazione per:

- a) i costi indiretti dichiarati su base forfetaria fino al 20% dei costi diretti di un'operazione;
- b) i costi fissi calcolati applicando le tabelle standard per costi unitari;
- c) le somme forfetarie destinate a coprire l'insieme o una parte dei costi di un'operazione fino ad un massimo di 50.000,00 Euro;

la Regione Toscana, attraverso l'istituzione di un gruppo tecnico Regione-Province, ha riconosciuto nel sistema dei costi fissi calcolati applicando tabelle standard per costi unitari (costi standard), la forma principale per l'applicabilità del metodo della semplificazione; e in forma residuale, laddove i costi standard non siano adattabili (attività innovative o prototipali), di ricorrere al regime dei costi indiretti dichiarati su base forfetaria.

La semplificazione dei costi ha reso indispensabile una revisione generale delle "Procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2007-2013". Con la DGR n. 1179 del 19/12/2011 la Regione Toscana ha approvato il nuovo testo sulle norme di gestione che abroga la DGR 569/06 e s.m.i, disciplinando i seguenti sistemi di riconoscimento delle spese adottabili nel regime delle sovvenzioni:

- sistema dei costi fissi applicando tabelle standard per costi unitari,
- sistema della rendicontazione con l'applicazione della forfettizzazione dei costi indiretti,
- sistema della rendicontazione di tutti i costi, diretti e indiretti.

2.5. Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del Regolamento (CE) n. 1083/2006

Con riferimento all'annualità 2011 non ci sono informazioni da rilevare in merito al punto indicato.

2.6. Complementarità con altri strumenti

Nel corso del primo Comitato di Sorveglianza FSE che si è svolto in data 29/01/2008 è stata approvata la costituzione del CdS a cui partecipano anche le Autorità di Gestione del FESR e del FEASR.

Analogamente nei POR FESR e FEASR è prevista la partecipazione di un rappresentante del Comitato di Sorveglianza del FSE.

Ai Comitati del FESR ha infatti partecipato l'AdG del POR FSE.

Un importante tavolo di confronto e integrazione tra le Autorità dei diversi Fondi ha riguardato la definizione del Documento unitario di programmazione (DUP) e del Piano di valutazione.

Il QSN 2007-13 (Cap. VI – L'attuazione, par. VI. 1.3), infatti, indica la necessità che ogni Regione si doti dei seguenti documenti:

- un Documento unitario di programmazione (DUP) che delinei la strategia di politica regionale di coesione unitaria 2007-2013;
- un Piano di Valutazione, quale strumento attraverso cui organizzare i processi valutativi della politica regionale unitaria nel suo complesso.

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. 144 del 25/02/2008 è stato approvato il Documento di sintesi ricognitivo e riassuntivo del Programma Regionale di Sviluppo 2006-2010 idoneo a declinare la strategia di politica regionale di coesione unitaria 2007/2013 (con valenza di Documento Unico di Programmazione)¹.

Il DUP è un documento che copre l'intero periodo di programmazione quale riferimento di orientamento e indirizzo per l'attuazione e di definizione delle modalità attuative.

La strategia di politica regionale delineata nel documento unitario di programmazione orienta l'utilizzo delle risorse della politica regionale

¹ Laddove gli atti di programmazione regionale vigenti già forniscono le indicazioni richieste nel QSN, essi possono costituire, eventualmente completati al fine di fornire in modo chiaro gli elementi di esplicitazione della strategia sopra descritti, il documento idoneo a declinare la strategia di politica regionale di coesione unitaria 2007-2013: il Programma Regionale di Sviluppo 2006-2010 (PRS) approvato con Risoluzione del Consiglio regionale n. 13 del 19 luglio 2006, già assolve a tale compito per il periodo di programmazione 2006/2010 e pertanto, opportunamente integrato, può avere valenza di Documento Unitario di Programmazione (DUP).

comunitaria, incluse le risorse destinate allo sviluppo rurale, della politica regionale nazionale (a valere sul Fondo per le Aree Sottoutilizzate) e, anche ai fini dell'addizionalità, delle risorse nazionali ordinarie convergenti verso obiettivi della politica regionale unitaria.

2.7. Modalità di sorveglianza

Di seguito sono dettagliate alcune delle modalità di sorveglianza e valutazione adottate che assicurano una costante qualità dell'efficacia e della qualità del Programma Operativo.

Esiti dei Comitati di Sorveglianza

Nel corso del 2011 la Regione Toscana ha convocato il Comitato di Sorveglianza in data 15/06/2011. Durante la seduta, dopo l'approvazione dell'ordine del giorno e del verbale del Comitato del 15/06/2010, è stato fatto il punto sullo stato di avanzamento della programmazione in corso.

Scendendo nel particolare sono stati affrontati i seguenti temi:

- Informativa sulle opzioni di semplificazione adottate dalla Regione Toscana;
- Approvazione di integrazioni ai criteri di selezione delle operazioni;
- Informativa/presa d'atto sull'approvazione da parte della CE della nuova versione del POR Toscana Obiettivo CRO 2007-13;
- Informativa sullo stato di avanzamento del Programma Operativo nel 2011;
- Informativa sulle attività di valutazione;
- Informativa sulle attività di comunicazione;
- FSE post 2013: prime riflessioni;
- FSE e immigrazione: interventi realizzati e previsti;
- Informativa sulle attività di controllo svolte dall'AdA;
- Presentazione di una buona pratica: "Gli interventi sull'Asse V – Transnazionalità";
- La formazione in tempo di crisi;
- Crisi e ammortizzatori sociali: criticità e opportunità;
- Informativa sullo stato di attuazione della Sovvenzione Globale per l'inserimento lavorativo e l'inclusione sociale di soggetti svantaggiati.

Modifiche dei sistemi di gestione e controllo

Nel corso del 2011 si è provveduto, e si sta tuttora procedendo, all'aggiornamento dei sistemi di gestione e controllo, ed in particolare:

- agli aggiornamenti regolamentari;
- all'adeguamento degli Organismi Intermedi successivamente alla riorganizzazione della Direzione Generale Competitività del Sistema regionale e sviluppo delle competenze della Regione Toscana;
- al recepimento delle modifiche apportate alla normativa di gestione approvata con DGR 1179/2011 POR FSE 2007-2013 "Approvazione

procedure di gestione degli interventi formativi oggetto di sovvenzioni a valere sul POR FSE 2007-2013";

- alla stesura della Procedura di controllo di primo livello e degli strumenti di controllo (check list) per le operazioni a cui si applica la semplificazione della spesa di cui all'art. 11.3 (b) del Reg. (CE) 1081/2006 e s.m.i..

Sistema Informativo

L'aggiudicazione della gara per lo "Sviluppo e manutenzione del sistema informativo del Fondo Strutturale Europeo (FSE)" approvata con Decreto n. 1201 del 16/02/2011, ha accelerato una ripresa di quei processi indispensabili per un corretto monitoraggio fisico, finanziario e procedurale degli interventi.

Tra le novità principali introdotte si segnala:

- aggiornamento del sistema delle competenze con la possibilità di associare una figura professionale all'attività formativa;
- implementazione delle check list cui si accede dalla pagina dei progetti e dal tab (menu) dei controlli per eventuali ricerche;
- implementazione della procedura per la trasmissione dei dati all'IGRUE.

Da segnalare inoltre che nel corso del 2011 è stato portato a termine un adeguamento dell'associazione tra categorie CUP e azioni del PAD vigente affinché i dati risultassero qualitativamente migliori. Ciò ha comportato, talvolta, lo spostamento di alcuni progetti/interventi individuali da una categoria CUP all'altra, e di conseguenza stime diverse degli indicatori suddetti.

Infine è in corso d'opera l'allineamento del sistema alle nuove procedure introdotte della semplificazione dei costi.

Valutazione

In seguito all'aggiudicazione della gara per l'affidamento del servizio di valutazione indipendente, è stato redatto nel mese di aprile 2011 il terzo rapporto sull'attuazione della programmazione 2007-13, relativo all'annualità 2010.

Il 2010 ha fatto registrare un significativo passo in avanti nell'attuazione finanziaria del Programma, consentendo di evitare ampiamente il disimpegno automatico delle risorse. In questo quadro, si registrano le performance positive di alcune Province e del Circondario Empolese Valdelsa, che presentano indicatori di avanzamento superiori alla media del POR.

Sull'attuazione fisica del programma pesa il fatto che nei primi due anni di operatività la programmazione 2007-13 si è di fatto sovrapposta a quella precedente. L'avvio effettivo del POR FSE è infatti avvenuto tra il 2009 e il 2010. A conferma di ciò, proprio nelle stesse annualità si registrano i primi incrementi significativi relativamente sia al numero delle attività che a quello dei relativi destinatari. Tra le province più virtuose si segnalano Arezzo, Massa Carrara e Pisa.

3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ

Per il dettaglio riguardante i progetti approvati, avviati e conclusi e i destinatari ad essi corrispondenti suddivisi per asse, obiettivo specifico e categoria CUP si faccia riferimento all'Allegato 2 del Rapporto "Indicatori di realizzazione".

3.1. Asse I - Adattabilità

3.1.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Progetti approvati, avviati e conclusi

Obiettivo specifico	Al 31.12.2011		
	Appr.	Avv.	Concl.
a - Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	7.249	6.402	5.390
b - Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	1.361	1.182	1.003
c - Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	420	350	267
Totale	9.030	7.934	6.660

L'Asse I - Adattabilità presenta un numero di progetti approvati al 31/12/2011 pari a 9.030 di cui quasi l'88% avviati (7.934) e quasi il 79% conclusi (6.660).

Nel dettaglio per singolo obiettivo specifico si osserva quanto segue:

- i progetti approvati si concentrano, come nel 2010, prevalentemente nell'obiettivo specifico "a" (80%);
- il maggior numero di progetti conclusi in rapporto agli approvati appartiene all'obiettivo specifico "a" (74,4%) e all'obiettivo "b" (73,7%);
- i progetti avviati nei tre obiettivi specifici sono rivolti prevalentemente ad attività di "formazione per occupati" (quasi l'84%) – come già nelle annualità precedenti.

I destinatari dei progetti approvati sono 55.395 (+39,5% sul 2010) mentre quelli coinvolti nelle attività avviate rappresentato l'85,2% del totale.

Destinatari progetti approvati, avviati e conclusi

Obiettivo specifico	Al 31.12.2011			
	App.	Avv.	di cui Femm.	Concl.
a - Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	36.067	29.849	13.637	24.231
b - Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	3.639	2.719	1.557	2.419
c - Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	15.689	14.644	6.576	2.230
Totale	55.395	47.212	21.770	28.880

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari che rientrano nei progetti avviati si sottolinea quanto segue:

- sulla scia del trend positivo del 2010, la quota femminile rappresenta il 46% del totale dell'asse. Se pure la partecipazione maggiore delle donne resta concentrata sull'obiettivo specifico "a" con quasi il 63% di destinatarie, si rileva oltre il 30% di donne nell'obiettivo "b" destinato a favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro;
- diminuisce la percentuale dei lavoratori autonomi passando dal 18,6% al 17,2% e se ne riduce la quota femminile (dal 46,6% al 39,5%);
- aumenta dell'1%, invece, il numero dei destinatari under 24 (5,5%) come la percentuale di over 55 che dal 6,4% passa al 7,1%;
- in linea con il dato dell'anno precedente, ma in calo, il maggior numero di destinatari possiede titoli di studio equiparati al livello ISCED 3 (istruzione secondaria superiore) per un valore di circa il 43,6%. In forte aumento, invece, quelli di livello ISCED 1 e 2 (istruzione primaria e secondaria inferiore) dal 32,7% al 40,4%. La quota di destinatari in possesso di un titolo di studio universitario o post universitario, infine, perde quasi il 3% attestandosi intorno al 16%;
- come nei due anni precedenti, si riconferma il trend secondo il quale più aumenta il grado di istruzione dei destinatari più aumenta la percentuale delle donne coinvolte nei progetti; le destinatarie con un livello ISCED 5 e 6 costituiscono infatti il 58,3%, quelle con un livello ISCED 3 il 46,7% e quelle di ISCED 1 e 2 il 41%. In particolare, tale tendenza viene confermata prevalentemente nell'obiettivo "b" (73,7% ISCED 5 e 6, 61,3% ISCED 3 e 43,1% ISCED 1 e 2);
- i destinatari dell'asse si concentrano, in particolare, nelle attività rivolte alla formazione continua (o per occupati) con una quota pari al 77% dove le donne sono coinvolte per il 46,8%. Le attività dove vengono coinvolte prevalentemente le donne sono, come per il 2010, quelle di "altri strumenti formativi e di work-experience", prevalentemente voucher dedicati esclusivamente alle donne (99,7%).

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dei progetti avviati

Asse	Caratteristiche		Al 31.12.2011	
			Totale	di cui Femm.
Asse I - ADATTABILITA'	Genere	M	25.442	-
		F	21.770	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	46.412	21.253
		Lavoratori autonomi	8.123	3.211
		Disoccupati	594	392
		Disoccupati di lunga durata	98	66
		Persone inattive	206	125
		Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	179	105
	Età	15-24 anni	2.613	1.113
		55-64 anni	3.356	1.353
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	4	4
		Migranti	184	74
		Di cui ROM/Sinti/camminanti	-	-
		Persone disabili	82	33
		Altri soggetti svantaggiati	106	71
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	20.579	8.465
		ISCED 3	19.099	8.911
ISCED 4		-	-	
ISCED 5 e 6		7.534	4.394	

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dei progetti avviati per obiettivo specifico "a" "b" "c"

Ob Spec.	Caratteristiche		Totale	F
a - Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori	Genere	M	16.212	-
		F	13.637	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	29.177	13.201
		Lavoratori autonomi	5.165	2.063
		Disoccupati	490	329
		Disoccupati di lunga durata	72	51
		Persone inattive	182	107
		Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	170	99
	Età	15-24 anni	1.325	621
		55-64 anni	2.031	804
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
		Migranti	150	60
		Di cui ROM/Sinti/camminanti	-	-

Ob Spec.	Caratteristiche		Totale	F
		Persone disabili	50	21
		Altri soggetti svantaggiati	98	67
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	9.756	3.612
		ISCED 3	14.351	6.713
		ISCED 4		
		ISCED 5 e 6	5.742	3.312
b - Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro	Genere	M	1.162	-
		F	1.557	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	2.700	1.545
		Lavoratori autonomi	399	179
		Disoccupati	14	9
		Disoccupati di lunga durata	6	5
		Persone inattive	5	3
		Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	4	2
	Età	15-24 anni	115	65
		55-64 anni	163	67
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	4	4
		Migranti	27	13
		Di cui ROM/Sinti/camminanti	-	-
		Persone disabili	23	11
		Altri soggetti svantaggiati	3	3
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	995	429
		ISCED 3	1.152	706
		ISCED 4	-	-
		ISCED 5 e 6	572	422
	c - Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità	Genere	M	8.068
F			6.576	-
Posizione nel mercato del lavoro		Occupati	14.535	6.507
		Lavoratori autonomi	2.559	969
		Disoccupati	90	54
		Disoccupati di lunga durata	20	10
		Persone inattive	19	15
		Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	5	4
Età		15-24 anni	1.173	427
		55-64 anni	1.162	482

Ob Spec.	Caratteristiche		Totale	F
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
		Migranti	7	1
		Di cui ROM/Sinti/camminanti	-	-
		Persone disabili	9	1
		Altri soggetti svantaggiati	5	1
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	9.828	4.424
		ISCED 3	3.596	1.492
		ISCED 4	-	-
		ISCED 5 e 6	1.220	660

Analisi qualitativa

Il Settore regionale Lavoro ha proseguito anche nell'anno 2011 l'attuazione di uno specifico intervento rivolto ai lavoratori atipici denominato Prometeo 3 (sono previste risorse a valere anche sull'Asse II – Occupabilità). Si tratta di attività realizzate dalla Rete di Sportelli in sinergia con i Centri per l'Impiego, che prevedono un'azione di formazione, orientamento e assistenza per sostenere e migliorare il posizionamento sul mercato da parte di questa particolare categoria di lavoratori. Ricordiamo che i servizi offerti riguardano:

- Gestione dell'accoglienza e servizi informativi di primo livello
- Servizi informativi di secondo livello (specialistico)
- Servizi orientativi di primo livello
- Erogazione dei moduli informativi e formativi
- Politiche attive ai lavoratori destinatari di trattamenti di CIG in Deroga con durata non superiore a 60 giorni, in applicazione dell'accordo sottoscritto il 22/03/2010 tra Regione Toscana e CIGL CISL e UIL.

Le attività finanziate dagli Organismi Intermedi attraverso le risorse previste in questo Asse sono rivolte a conseguire i seguenti obiettivi specifici:

- a) Sviluppare sistemi di formazione continua e sostenere l'adattabilità dei lavoratori.

L'obiettivo specifico intende finanziare azioni per sostenere l'adattabilità dei lavoratori occupati nelle imprese localizzate nel territorio provinciali, perseguendo due finalità: il sostegno alla competitività del sistema produttivo attraverso la riqualificazione degli occupati e l'accesso alla formazione continua per le categorie di lavoratori che meno di altre partecipano a processi di aggiornamento professionale, per l'esistenza di condizioni di svantaggio dal punto di vista del genere, dell'età, del titolo di studio, della posizione nella professione.

- b) Favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro.

L'obiettivo specifico interviene promuovendo una migliore organizzazione e qualità del lavoro nel sistema delle imprese attraverso azioni in grado di

modificare le forme di erogazione della prestazione lavorativa e il grado di stabilità dei percorsi lavorativi, azioni viste come strumenti utili per favorire l'innovazione e la produttività del sistema economico regionale.

c) Sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità.

L'obiettivo specifico intende finanziare una serie diversificata di azioni finalizzate a promuovere la capacità delle imprese e degli imprenditori di anticipare e sostenere i cambiamenti tecnologici ed economici dei mercati e dei sistemi produttivi in cui sono collocati.

Per la realizzazione di tali obiettivi sono state attuate le seguenti azioni:

- interventi formativi rivolti a donne per favorire la crescita professionale e l'avanzamento di carriera;
- attività formative rivolte alla ricollocazione dei lavoratori colpiti da crisi aziendali;
- interventi rivolti a imprenditori e dirigenti e volti a promuovere innovazioni tecnologiche e organizzative per contrastare i cambiamenti del mercato;
- interventi per la conciliazione vita/lavoro;
- interventi formativi e di orientamento rivolti alla stabilizzazione dei lavoratori precari e con contratti di lavoro atipici;
- l'innalzamento delle competenze tecnico-professionali dei soggetti con particolari difficoltà di permanenza nel mercato del lavoro;
- attività formative per implementare i sistemi della qualità e della sicurezza delle imprese;
- voucher per servizi di cura rivolti a donne occupate al fine di agevolare la loro permanenza nel mercato del lavoro e la progressione di carriera;
- interventi formativi rivolti ad ampliare le competenze e dei lavoratori (lavoratori dipendenti, lavoratori dipendenti over 45, lavoratori con contratti di lavoro atipici e in CIGO) al fine di sostenere la riconversione aziendale o la ricollocazione dei lavoratori in altri settori produttivi;
- attività di sostegno alle imprese nei processi di internazionalizzazione, nel potenziamento/posizionamento dei prodotti nel mercato nazionale ed estero e nelle attività di innovazione tecnologica.

3.1.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nessuna segnalazione da evidenziare per l'anno 2011.

3.2. Asse II - Occupabilità

3.2.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Progetti approvati, avviati e conclusi

Obiettivo specifico	Al 31.12.2011		
	Appr.	Avv.	Concl.
d - Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	1.014	875	469
e - Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	12.380	11.095	7.999
f - Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere	1.611	1.419	870
Totale	15.005	13.389	9.338

L'Asse II – Occupabilità vede un numero di progetti approvati al 31/12/2011 pari a 15.005 di cui risulta avviato l' 89,2% (13.389) e concluso il 62,2% (9.338).

Nel dettaglio per singolo obiettivo specifico si osserva quanto segue:

- l'obiettivo specifico che vede una maggiore concentrazione dei progetti approvati è quello rivolto alle politiche del lavoro attive e preventive pari all'82,5% (ob "e"), in linea col dato dell'anno precedente;
- sempre all'obiettivo specifico "c" spetta la maggiore capacità di avvio con l'89,6% di progetti avviati rispetto agli approvati e la migliore capacità di conclusione con il 64,6% di progetti completati rispetto a quelli approvati;
- il 67% dei progetti approvati afferenti all'asse si concentra nella "formazione finalizzata al reinserimento lavorativo" (quota che deriva in particolare dagli obiettivi "e" ed "f"). Ad esclusione dei tirocini (10%) e dei progetti di formazione all'interno dell'obbligo formativo (circa 9%) le altre tipologie di intervento si distribuiscono uniformemente con quote poco rilevanti;
- le tipologie progettuali maggiormente approvate nell'obiettivo "d" sono quelle dedicate a "servizi e supporto dello sviluppo e della qualificazione del sistema dei servizi per l'impiego" (con quasi l'80% rispetto al totale dei progetti dell'obiettivo).

Destinatari progetti approvati, avviati e conclusi

Obiettivo specifico	Al 31.12.2011			
	App.	Avv.	Di cui Femm.	Concl.
d - Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	1.180	1.227	815	564
e - Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese	46.520	43.112	22.808	17.646
f - Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere	2.452	2.134	1.945	1.192
Totale	50.152	46.473	25.568	19.402

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati al 31/12/2011, si sottolinea quanto segue:

- le donne rappresentano il 55% dei destinatari, ritornando a i valori del 2009 (- 3,3% sul 2010);
- rispetto alla posizione nel mercato del lavoro dei destinatari, la percentuale dei disoccupati è pari al 41%. Occorre considerare che gli occupati presenti nell'asse sono i cassa integrati in deroga coinvolti in interventi anticrisi .

Tra i disoccupati la quota femminile ha subito un ulteriore incremento sul 2010 con un valore pari al 65,2% (+2,6%);

- gli under 24 costituiscono una fetta sempre più piccola dei destinatari dell'asse (il 29,4% contro il 44,8% del 2010 e quasi la metà rispetto al 2009);
- i soggetti a rischio di esclusione (migranti, persone disabili, e altri soggetti a rischio di esclusione) sono dimezzati rispetto all'annualità precedente (4%);
- rispetto al titolo di studio acquisito la distribuzione dei destinatari è molto sbilanciata verso il basso: la quota maggiore è, infatti, costituita da persone con un titolo di studio equiparato al livello ISCED 1 e 2 (69,2%), il 22,7% dei destinatari è in possesso di un titolo ISCED 3 e solo l'8% ne ha uno di livello universitario o superiore (ISCED 5 e 6). Di contro, la concentrazione maggiore di donne si ha proprio nella quota di destinatari col titolo di studio più alto (ben il 75% ha infatti un titolo universitario o superiore mentre quelle senza alcun titolo di studio o con un'istruzione massima di scuola media inferiore sono meno 50% rispetto al totale di destinatari con pari titolo di studio);
- l'obiettivo specifico "e" risulta il più "popolato" dell'asse con il 93% dei destinatari avviati sul totale. La maggior parte degli interventi, sia in questo obiettivo specifico che nell'"f" e "g", è orientata per lo più alla "formazione finalizzata al reinserimento lavorativo" con il coinvolgimento del 77,2% dei destinatari sul totale sull'asse;
- in calo l'utilizzo dei "tirocini" che coprono il 5,8% dei destinatari contro il 7,7% dell'anno precedente;

- data la stessa definizione dell'obiettivo specifico "f" (Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere) la percentuale di donne coinvolte è quasi totalmente di genere femminile (91%) se pur con una piccolissima inflessione negativa rispetto al 2010 (-1,3%).

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dei progetti avviati

Asse	Caratteristiche		Al 31.12.2011	
			Totale	di cui Femm.
II - OCCUPABILITA'	Genere	M	20.905	-
		F	25.568	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	19.222	9.131
		Lavoratori autonomi	31	20
		Disoccupati	19.274	12.568
		Disoccupati di lunga durata	5.780	4.002
		Persone inattive	7.977	3.869
		Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	2.957	1.354
	Età	15-24 anni	13.686	6.338
		55-64 anni	1.947	966
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	5	3
		Migranti	894	510
		Di cui ROM/Sinti/camminanti	-	-
		Persone disabili	486	240
		Altri soggetti svantaggiati	244	146
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	32.151	15.835
		ISCED 3	10.563	6.909
		ISCED 4	-	-
		ISCED 5 e 6	3.759	2.824

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari di progetti avviati per obiettivo specifico "d" "e" "f"

Ob. Spec.	Caratteristiche		Al 31.12.2011	
			Totale	di cui Femm.
d - Aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro	Genere	M	412	-
		F	815	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	51	23
		Lavoratori autonomi	2	2
		Disoccupati	979	642
		Disoccupati di lunga durata	380	249
		Persone inattive	197	150
		Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	-	-
	Età	15-24 anni	263	170

Ob. Spec.	Caratteristiche		Al 31.12.2011	
			Totale	di cui Femm.
		Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	183	169
	Età	15-24 anni	346	291
		55-64 anni	55	53
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	1	0
		Migranti	68	54
		Di cui ROM/Sinti/camminanti	-	-
		Persone disabili	37	35
		Altri soggetti svantaggiati	38	35
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	690	593
		ISCED 3	1.008	925
		ISCED 4	-	-
		ISCED 5 e 6	436	427

Analisi qualitativa

Anche nel 2011, la programmazione, risentendo del perdurare della crisi economica, ha favorito interventi che mirassero alla qualificazione e riqualificazione delle competenze dei lavoratori e dei disoccupati, al fine di facilitare l'inserimento lavorativo e una maggiore e migliore permanenza nel mercato del lavoro.

In particolare l'obiettivo specifico d (aumentare l'efficienza, l'efficacia, la qualità e l'inclusività delle istituzioni del mercato del lavoro) conferma una volta di più l'importanza dei Centri per l'Impiego con le loro attività di orientamento e consulenza rivolte a immigrati, lavoratori in CIGS e mobilità, donne inoccupate e inattive, soggetti a rischio di esclusione e con contratti di lavoro atipici e precari. Tra le attività programmate segnaliamo:

- interventi per la creazione di reti con i sistemi scolastici per favorire l'accesso al lavoro dei giovani che hanno abbandonato la scuola;
- interventi di accompagnamento all'inserimento lavorativo di giovani, in particolare di quelli che evidenziano particolari difficoltà nell'ingresso o rientro nel mercato del lavoro;
- interventi volti a potenziare i servizi per l'impiego per favorire l'occupazione femminile;
- interventi finalizzati a supportare l'inserimento lavorativo e sociale di soggetti svantaggiati, tramite il coinvolgimento del mondo delle imprese e del terzo settore;
- interventi rivolti ad offrire servizi nei confronti del cliente-impresa, tramite miglioramento dei processi di incontro tra domanda e offerta di lavoro;
- attività volte al sostegno dell'autoimprenditorialità.

Tra gli interventi riguardanti l'obiettivo specifico e (Attuare politiche del lavoro attive e preventive, con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel

mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvia di imprese), è importante sottolineare il ruolo del progetto Prometeo 3 promosso dalla Regione Toscana (vedi anche paragrafo 3.1.1), che tra le linee di intervento presenta percorsi formativi finalizzati al sostegno dell'inserimento lavorativo e a prevenire i fenomeni di disoccupazione giovanile e di lunga durata.

Anche le attività previste dalle Province e dal Circondario nell'obiettivo specifico di riferimento risultano coerenti con le linee programmatiche del POR sia per i destinatari coinvolti che per le azioni predisposte. I destinatari sono immigrati, lavoratori in CIGS e mobilità, donne inoccupate e inattive, soggetti a rischio di esclusione e con contratti di lavoro atipici e precari, mentre le azioni programmate hanno riguardato:

- interventi di formazione e orientamento rivolti ad aumentare le competenze dei lavoratori adulti al fine di favorire una più sicura e stabile permanenza nel mercato del lavoro;
- attività di formazione e orientamento per aumentare le competenze tecniche e agevolare l'inserimento occupazionale;
- percorsi di stage e work experience finalizzati all'inserimento lavorativo;
- incentivi rivolti all'assunzione di disoccupati;
- percorsi formativi personalizzati per il potenziamento delle competenze dei lavoratori over 45;
- integrazione occupazionale degli immigrati attraverso azioni orientative e formative focalizzate sulle competenze di base e specialistiche e su servizi di accompagnamento.

Per quanto riguarda infine l'obiettivo specifico f (Migliorare l'accesso delle donne all'occupazione e ridurre le disparità di genere) si segnala il progetto col quale il Settore Infanzia ha proseguito nella politica di supporto alla domanda di servizi di cura per la prima infanzia, già perseguita con successo negli anni precedenti. Si tratta di un sostegno alla conciliazione della vita familiare con la vita lavorativa delle donne e all'occupazione femminile, due peculiarità dell'obiettivo specifico f per il corrente periodo di programmazione 2007-2013.

Questa politica è stata ritenuta di fondamentale importanza, tenuto conto dell'attuale crisi economica, che incide pesantemente sull'occupazione, soprattutto quella femminile.

L'avviso è finalizzato all'assegnazione di contributi per progetti di conciliazione vita familiare – vita lavorativa presentati dai Comuni, cui spetta il compito di utilizzare tali risorse per l'erogazione di buoni servizio per la frequenza di servizi per la prima infanzia (3-36 mesi) privati accreditati e convenzionati con le stesse amministrazioni. E' un servizio che mira a sostenere la domanda di tali servizi da parte delle donne, i cui bambini siano rimasti in lista di attesa nei servizi comunali, attraverso la riduzione delle rette pagate dalle stesse.

Come è stato accennato nel paragrafo 2.1.7.2 "analisi delle policy", il principio delle pari opportunità viene adeguatamente garantito all'interno dalla programmazione degli OO.II. Gli interventi pertanto si concentrano in:

- attività volte a favorire l'occupazione attraverso la promozione del lavoro autonomo e della creazione d'impresa;
- interventi diversificati per favorire l'avanzamento di carriera delle donne;
- interventi rivolti alla conciliazione di tra tempi di lavoro, di vita e di cura;

- iniziative finalizzate a innalzare le competenze tecniche, scientifiche e professionali e finalizzati all'inserimento e reinserimento lavorativo delle donne.

3.2.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nessuna segnalazione da evidenziare per l'anno 2011.

3.3. Asse III - Inclusione sociale

3.3.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse III – Inclusione sociale vede un numero di progetti approvati al 31/12/2011 pari a 1.458 di cui ben l'84% avviati e quasi la metà dei progetti dedicati alla "formazione finalizzata al reinserimento lavorativo".

Progetti approvati, avviati e conclusi per obiettivo specifico "g"

Obiettivo specifico	Al 31.12.2011		
	Appr.	Avv.	Concl.
g - Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	1.458	1.225	873
Totale	1.458	1.225	873

I destinatari dei progetti approvati sono 6.734 (+43% sul 2010) mentre quelli coinvolti nelle attività avviate rappresentano il 71% del totale (con una quota femminile in aumento che ne costituisce la metà).

Destinatari progetti approvati, avviati e conclusi

Obiettivo specifico	Al 31.12.2011			
	App.	Avv.	di cui Femm.	Concl.
g - Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	6.734	4.788	2.408	2.634
Totale	6.734	4.788	2.408	2.634

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari avviati al 31/12/2011 si sottolinea quanto segue:

- in riferimento ai target dei gruppi vulnerabili (secondo l'Allegato XIII del Reg. 1828/2006) le quote di destinatari coinvolti è significativa rispetto ad altri assi (57%): il 31% è costituito da "disabili" e quasi il 21% da persone con "altre tipologie di svantaggio" quali ad esempio "nuovi poveri", tossicodipendenti e/o ex-tossicodipendenti, detenuti e/o ex-detenuti;
- il 62,4% dei destinatari è disoccupato (per la metà si tratta di donne) ed è in aumento rispetto all'anno precedente di oltre il 4%;
- il livello dei titoli di studio è per oltre il 62% dei destinatari pari ad un'istruzione primaria e secondaria inferiore mentre i laureati costituiscono il 10% del totale (con una presenza femminile pari al 79% confermando il

trend di una percentuale femminile maggiore quanto più cresce il livello di istruzione).

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari di progetti avviati per obiettivo specifico "g"

Ob.Spec.	Caratteristiche		Al 31.12.2011	
			Totale	di cui Femm.
g - Sviluppare percorsi d'integrazione e migliorare il (re)inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati per combattere ogni forma di discriminazione nel mercato del lavoro	Genere	M	2.380	-
		F	2.408	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	704	484
		Lavoratori autonomi	72	43
		Disoccupati	2.989	1.504
		Disoccupati di lunga durata	1.100	547
		Persone inattive	1.095	420
		Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	842	303
	Età	15-24 anni	1.326	539
		55-64 anni	214	96
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	1	1
		Migranti	250	185
		Di cui ROM/Sinti/camminanti	-	-
		Persone disabili	1.482	624
		Altri soggetti svantaggiati	1.003	338
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	3.005	1.295
		ISCED 3	1.302	733
		ISCED 4	-	-
		ISCED 5 e 6	481	380

Analisi qualitativa

Come evidenziato dal Provvedimento attuativo di dettaglio (PAD), l'80% delle risorse previste sull'Asse III – Inclusione Sociale sono riservate alle attività delle Province e del Circondario che, nell'attuazione dell'obiettivo specifico di riferimento, privilegiano una cooperazione tra amministrazioni pubbliche e soggetti privati operanti nel settore del sociale al fine di ampliare l'impatto delle seguenti azioni programmate:

- interventi di formazione e orientamento integrati tra scuola, imprese e strutture sociosanitarie, per favorire l'occupazione dei disabili;
- formazione per il rafforzamento delle competenze dei disabili per migliorare l'accesso al lavoro;

- interventi di orientamento al lavoro di donne sole, disoccupate, tossicodipendenti;
- interventi volti ad innalzare le competenze di giovani che hanno abbandonato anzi tempo i percorsi scolastici;
- interventi volti a contrastare di fenomeni di nuova povertà;
- interventi di work experience destinati a soggetti svantaggiati e disabili;
- azioni di orientamento, formazione, consulenza e perfezionamento a favore di formatori, imprenditori, parti sociali, operatori del settore, compresi gli operatori delle cooperative e imprese sociali;
- animazione territoriale, sensibilizzazione, informazione e promozione rivolte al contesto sociale, aziendale e formativo, per eliminare ogni discriminazione fondata sulle convinzioni personali, l'origine etnica, la religione, le disabilità, l'età, il genere, l'orientamento e l'identità sessuale nell'accesso e nella permanenza nel mercato del lavoro.

Per quanto riguarda l'attività regionale, si ricorda il ruolo della Sovvenzione Globale gestita da Esprit3 che prevede interventi finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro delle persone svantaggiate, favorendone l'inclusione sociale attraverso iniziative mirate che tengano conto delle specificità delle persone e del contesto in cui vivono.

Nel corso del 2011, la programmazione dell'attività si è articolata seguendo le tipologie indicate nell'Action Plan 2011:

Macrotipologia A) : Azioni da finanziare a favore dei destinatari finali	Linee di intervento	Interventi da finanziare
	Interventi individualizzati	a) Servizi di informazione
		b) Servizi di orientamento
		c) Servizi specialistici finalizzati alla realizzazione del progetto professionale (creazione di impresa o inserimento lavorativo)
		d) Vouchers individuali
	Interventi progettuali	e) Inserimenti lavorativi tempo determinato/indeterminato
		f) Creazione d'impresa/ramo d'impresa
		g) Sostegno al consolidamento
	Interventi di contesto	g) Sostegno al consolidamento
		h) Misure in contrasto alla crisi

Gli interventi individualizzati hanno riguardato l'erogazione di servizi rivolti a persone svantaggiate per l'inserimento lavorativo o la creazione d'impresa. È stato previsto l'utilizzo dello strumento della gara d'appalto per individuare l'organizzazione in grado di erogare questi servizi sul territorio. L'utilizzo di questo strumento ha permesso ad ESPRIT3 in accordo con ciascuna provincia di determinare quindi già preliminarmente in fase di programmazione i servizi ed il

target, lasciando ai candidati uno spazio di proposta solo sulla progettualità della realizzazione dei servizi.

L'obiettivo di questa linea d'intervento consiste nel cercare di supportare il candidato/a, ovvero la persona svantaggiata, nella fase di presa di coscienza del proprio potenziale professionale e di scelta se diventare imprenditore o intraprendere un altro percorso lavorativo.

Un altro intervento individualizzato ha avuto come obiettivo quello di sostenere il candidato nella creazione della propria attività imprenditoriale attraverso l'assegnazione di voucher. Questa avviene dopo una valutazione sulla buona qualità dell'attività imprenditoriale presentata. Tale finanziamento dà al candidato la possibilità d'investire in termini strategici sulla propria idea, ovvero di coprire le spese legali per la costituzione dell'impresa (ad esempio: le spese notarili), i costi di comunicazione e promozione (ad esempio: l'implementazione del sito web, la preparazione di materiali pubblicitari), nonché le spese legate ad attività di assistenza e consulenza personalizzata.

In linea con l'Action Plan 2011 sono proseguiti gli interventi progettuali. Questa linea di intervento prevede la raccolta di progetti presentati da società no profit, e sono finalizzati alle seguenti necessità:

- creazione di nuova impresa;
- apertura nuovo ramo di impresa;
- realizzazione inserimenti lavorativi;
- sostegno e consolidamento delle organizzazioni del terzo settore che promuovevano gli altri interventi.

Sono destinatari finali di queste azioni persone disabili ed altri individui in condizione di svantaggio (compresi i migranti), compresi i giovani che hanno abbandonato la scuola e le persone inquadabili nei fenomeni di nuova povertà tra cui donne in difficoltà a basso reddito e con titolo di studio debole, soggetti privi di sostegno familiare; operatori del settore, formatori, imprese, parti sociali, associazioni rappresentative e famiglie.

Da non trascurare gli interventi di contesto, finalizzati al consolidamento delle organizzazioni del terzo settore ed a misure specifiche di contrasto alla crisi attraverso azioni di orientamento, formazione, consulenza e perfezionamento a favore degli operatori del terzo settore, comprese le cooperative e le imprese sociali. L'obiettivo perseguito consiste nell'affiancare le realtà del terzo settore nel processo di consolidamento, riconoscendo la loro capacità imprenditoriale, oltre che il loro valore sociale, nell'inclusione di persone svantaggiate, ma svincolandole dal rapporto con la creazione d'impresa o con la richiesta d'inserimento lavorativo per concentrarsi nell'aumento/adeguamento delle competenze interne per reggere la crisi e consolidare la propria posizione di mercato.

Anche in questo caso i destinatari finali delle azioni sono gli stessi cui si riferiscono gli interventi precedenti, a testimonianza dell'attenzione che l'attività regionale nel suo complesso dedica ad alcune delle azioni strategiche illustrate all'interno del paragrafo 2.1.7.1 – Analisi delle policy.

3.3.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nessuna segnalazione da evidenziare per l'anno 2011.

3.4. Asse IV - Capitale umano

3.4.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Progetti approvati, avviati e conclusi

Obiettivo specifico	Al 31.12.2011		
	App.	Avv.	Concl.
h - Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	747	680	470
i - Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza	3.283	2.819	2.331
l - Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	2.602	2.346	1.333
Totale	6.632	5.845	4.134

L'Asse IV – Capitale umano vede un numero di progetti approvati al 31/12/2011 pari a 6.632 di cui l'88% avviati (con una capacità di conclusione del 70%).

Dall'analisi per obiettivo specifico si osserva quanto segue:

- quasi il 50% dei progetti approvati si concentrano nell'obiettivo "i" seguito dall'obiettivo "l" con il 39,2% (l'11,3% sono quelli dedicati all'obiettivo "h");
- la distribuzione dei progetti per categoria di intervento è rimasta nel corso del 2011 pressoché identica a quella dell'anno precedente con il 30,6% dei progetti approvati sull'asse rivolti all'"alta formazione post-ciclo universitario" interamente afferenti all'obiettivo specifico "l" e seguiti per numerosità dai progetti dedicati alla "formazione post obbligo formativo e post diploma" (21,2%) e alla "formazione permanente d'aggiornamento professionale e tecnico" (17,6%) che invece appartengono all'obiettivo "i".

Destinatari progetti approvati, avviati e conclusi

Obiettivo specifico	Al 31.12.2011			
	App.	Avv.	di cui Femm.	Concl.
h - Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con particolare attenzione all'orientamento	13.876	8.886	5.478	5.661
i - Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza	30.300	24.549	15.380	14.558
l - Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	10.100	6.781	3.937	2.384
Totale	54.276	40.216	24.795	22.603

I destinatari dei progetti approvati sono 54.276 mentre quelli coinvolti nelle attività avviate costituiscono il 74% del totale (con il 61,6% dei donne).

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari che rientrano nei progetti avviati si sottolinea quanto segue:

- le donne rappresentano circa il 61,2% dei destinatari totali (con un ulteriore flessione positiva sulle annualità precedenti) e sono per lo più impegnate in interventi rivolti ad aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza (obiettivo specifico "i");
- le persone inattive e gli occupati costituiscono pressoché la stessa quota di destinatari sul totale (rispettivamente il 36,3% e il 36,8%). Sempre particolarmente significativa è la quota delle donne occupate che raggiungono quasi il 68% sul totale della categoria;
- in sensibile aumento sono gli over 55 che costituiscono il 6,6% del totale (+3,6% sul 2010) mentre gli under 24 diminuiscono di oltre il 5% attestandosi intorno al 30% sul totale dei destinatari dell'asse;
- tra le categorie vulnerabili una percentuale significativa è rappresentata dai migranti (quasi il 10% del totale dei destinatari), la cui componente femminile è di poco superiore al 59%;
- rispetto al titolo di studio le quote dei destinatari appaiono piuttosto equidistribuite: le persone con titolo di studio di livello ISCED 1 e 2 sono, infatti, il 35,6% quelle con istruzione superiore il 34,3% e i laureati il 30,1%. Il 70% dei destinatari con titolo di studio universitario o post-universitario appartiene al genere femminile mentre tra i diplomati la quota è pari a circa il 64%. La percentuale più bassa di donne si ha tra coloro che non hanno alcun titolo di studio o ne hanno uno di istruzione primaria o secondaria inferiore (52,3%).

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dei progetti avviati

Asse	Caratteristiche		Al 31.12.2011	
			Totale	di cui Femm.
IV – CAPITALE UMANO	Genere	M	15.421	-
		F	24.795	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	14.787	10.022
		Lavoratori autonomi	2.094	1.057
		Disoccupati	10.839	6.620
		Disoccupati di lunga durata	2.495	1.587
		Persone inattive	14.590	8.153
		Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	7.512	4.476
	Età	15-24 anni	12.142	6.115
		55-64 anni	2.649	1.853
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	15	8
		Migranti	3.983	2.357
		Di cui ROM/Sinti/camminanti	-	-
		Persone disabili	367	177
		Altri soggetti svantaggiati	447	247
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	14.333	7.500
		ISCED 3	13.775	8.849
		ISCED 4	-	-
		ISCED 5 e 6	12.108	8.446

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dei progetti avviati dell'obiettivo specifico "h" "i" "l"

Ob. Spec.	Caratteristiche		Al 31.12.2011	
			Totale	Di cui Femm.
h - Elaborazione e introduzione delle riforme dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro per migliorarne l'integrazione e sviluppare l'occupabilità, con	Genere	M	3.408	-
		F	5.478	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	3.866	3.319
		Lavoratori autonomi	92	56
		Disoccupati	738	401
		Disoccupati di lunga durata	76	53
		Persone inattive	4.282	1.758

Ob. Spec.	Caratteristiche		Al 31.12.2011	
			Totale	Di cui Femm.
particolare attenzione all'orientamento		Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	-	-
	Età	15-24 anni	4.194	1.678
		55-64 anni	785	645
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	3	1
		Migranti	84	24
		Di cui ROM/Sinti/camminanti	-	-
		Persone disabili	16	10
		Altri soggetti svantaggiati	26	12
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	5.123	2.287
		ISCED 3	1.689	1.460
		ISCED 4	-	-
		ISCED 5 e 6	2.074	1.731
	Genere	M	9.169	-
F		15.380	-	
Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	9.768	6.010	
	Lavoratori autonomi	1.831	915	
	Disoccupati	9.249	5.710	
	Disoccupati di lunga durata	2.264	1.450	
	Persone inattive	5.532	3.660	
	Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	2.774	1.762	
Età	15-24 anni	4.761	2.636	
	55-64 anni	1.846	1.198	
Gruppi vulnerabili	Minoranze	10	6	
	Migranti	3.865	2.312	
	Di cui ROM/Sinti/camminanti	-	-	
	Persone disabili	346	163	
	Altri soggetti svantaggiati	414	230	
Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	9.173	5.194	
	ISCED 3	9.410	5.846	
	ISCED 4	-	-	
	ISCED 5 e 6	5.966	4.340	
i - Aumentare la partecipazione alle opportunità formative lungo tutto l'arco della vita e innalzare i livelli di apprendimento e conoscenza				

Ob. Spec.	Caratteristiche		Al 31.12.2011	
			Totale	Di cui Femm.
I - Creazione di reti tra Università, centri tecnologici di ricerca, mondo produttivo e istituzionale con particolare attenzione alla promozione della ricerca e dell'innovazione	Genere	M	2.844	-
		F	3.937	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	1.153	693
		Lavoratori autonomi	171	86
		Disoccupati	852	509
		Disoccupati di lunga durata	155	84
		Persone inattive	4.776	2.735
		Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	4.738	2.714
	Età	15-24 anni	3.187	1.801
		55-64 anni	18	10
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	2	1
		Migranti	34	21
		Di cui ROM/Sinti/camminanti	-	-
		Persone disabili	5	4
		Altri soggetti svantaggiati	7	5
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	37	19
		ISCED 3	2.676	1.543
		ISCED 4	-	-
		ISCED 5 e 6	4.068	2.375

Analisi qualitativa

Nel corso del 2011 la Regione Toscana, nell'ambito dell'attività a valere sull'Asse IV – Capitale Umano ha emesso i seguenti avvisi e bandi di gara:

- rimborso delle borse di studio erogate dai soggetti ospitanti ai tirocinanti, secondo quanto previsto dalla Carta dei tirocini (decreto n.6071 del 28/12/2011);
- procedura aperta per l'appalto del "Servizio per l'accreditamento degli organismi che svolgono attività di formazione in Regione Toscana" (indetta con decreto n.1181 del 16/03/2011, aggiudicata definitivamente con decreto n.4947 del 03/11/2011);
- procedura aperta per l'affidamento del servizio di gestione del sistema regionale di Web Learning (indetta con decreto n.4749 del 19/10/2011).

Inoltre altre attività hanno previsto:

- la conclusione delle attività di valutazione delle domande sull'avviso pubblico "Voucher per studentesse delle lauree scientifiche e

ingegneristiche a.a. 2010/11" ed è stata approvata la relativa graduatoria (decreto n.1476 del 15/04/2011);

- l'approvazione con decreto n. 3277 del 01/08/2011 dell'avviso pubblico per la presentazione dei progetti per i corsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (I.F.T.S.) con relativa graduatoria (44 progetti) sottoscritta con decreto n. 5253 del 24/11/2011. Con DGR n.558 del 04/07/2011 sono state inoltre ratificate le Linee guida per la programmazione dei percorsi del sistema dell'Istruzione e formazione tecnica superiore (I.F.T.S.) per il triennio 2011-2013.

Le attività programmate dagli OO.II., a valere sull'Asse IV, perseguono obiettivi rivolti a migliorare il sistema dell'istruzione e formazione, al fine di aumentare l'occupazione, la partecipazione alle attività formative lungo tutto l'arco della vita e l'integrazione tra università, mondo produttivo e centri di ricerca. Le principali attività si sono concentrate in:

- interventi volti allo sviluppo e al potenziamento del sistema regionale della formazione a distanza;
- interventi di orientamento, consulenza e formazione di formatori e operatori;
- interventi di formazione permanente a carattere professionalizzante, finalizzati all'inserimento lavorativo, accompagnati da interventi di supporto nel caso di persone con disabilità;
- interventi rivolti all'apprendimento permanente per, l'innalzamento delle qualifiche e per consentire l'inserimento e il reinserimento lavorativo di soggetti diplomati;
- attività rivolte a ridurre la discriminazione di genere in settori che vedono una bassa presenza femminile quali quello della ricerca e innovazione;
- interventi volti a rafforzare il sistema delle imprese tramite la valorizzazione di azioni innovative e del capitale umano, la collaborazione con altri paesi europei per il trasferimento di buone pratiche;
- attività rivolte a finanziare percorsi post-laurea, in Italia e all'estero, per favorire l'accrescimento delle competenze nei settori dell'innovazione e della ricerca (voucher post-laurea, master, dottorati senza borsa di studio, perfezionamenti post-laurea) al fine di sostenere l'inserimento lavorativo in tali settori e per rafforzare la competitività del sistema produttivo locale.

Rispetto a quest'ultima linea di attività si sottolineano gli avvisi emanati della Regione finalizzati alla valorizzazione del capitale umano e al raccordo fra alta formazione ricerca e mondo del lavoro. La linea di azione riconducibile ai voucher ha come destinatari giovani laureati under 35, residenti o domiciliati in Toscana, che intendano intraprendere percorsi di alta formazione, in Italia o all'estero, finalizzati ad un migliore inserimento professionale ed a promuovere conoscenza e capacità di ricerca nel tessuto economico toscano. La linea di azione "Borse Pegaso" si rivolge al sistema universitario toscano al fine di promuovere la capacità di fare rete, di formare alla ricerca e di promuovere l'inserimento lavorativo qualificato, nonché di favorire la costruzione di canali di trasferimento tecnologico ed innovazione verso le imprese; ha come destinatari giovani dottorandi under 35, residenti o domiciliati in Toscana. Nell'avviso si sono considerati con particolare attenzione settori strategici per lo sviluppo

regionale (quali tecnologie per le energie rinnovabili e il risparmio energetico; scienze della vita; ICT telecomunicazioni e robotica; nanotecnologie; optoelettronica e spazio; meccanica avanzata).

Inoltre si ricorda l'approvazione, con Delibera n. 1071 del 28/11/2011, delle Linee Guida per attivare, in via sperimentale, l'azione Assegni di Ricerca Congiunta finalizzata a finanziare percorsi di alta formazione di giovani laureati e dottorati attraverso la partecipazione a progetti di ricerca presso Università e Enti di ricerca pubblici nazionali operanti in Toscana.

Gli assegni di ricerca sono finalizzati a promuovere percorsi di esperienza che, con la partecipazione a progetti di ricerca in collaborazione tra Università, centri di ricerca e imprese, assicurino la crescita professionale degli assegnisti. I soggetti proponenti dovranno privilegiare progetti personalizzati, che agevolino l'inserimento dei ricercatori in percorsi realmente spendibili nel mercato del lavoro.

In seguito alle suddette Linee Guida è stato emanato dall'Area di Coordinamento "Ricerca" il relativo Avviso pubblico (Decreto n.6076 del 27.12.2011) con il quale sono stati stanziati 6 milioni di euro.

3.4.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nessuna segnalazione da evidenziare per l'anno 2011.

3.5. Asse V - Transnazionalità e interregionalità

3.5.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

L'Asse V - Transnazionalità e interregionalità vede un numero di progetti approvati al 31/12/2011 pari a 361 di cui ben 308 avviati (85,3%) e 267 conclusi (86,7% degli avviati) confermando un trend di crescita sia nella capacità di avvio che in quella di conclusione già riscontrato nel corso del 2010.

Il 50,4% dei progetti approvati è rivolto ad assegnare "incentivi alle persone per favorire la mobilità geografica per il lavoro" e il 28% "incentivi alle persone per favorire la mobilità geografica per la ricerca di lavoro" e circa il 21% degli interventi è dedicato alla realizzazione di "dispositivi e strumenti a supporto dell'integrazione tra sistemi" (azioni di sistema).

Dettaglio dei progetti approvati, avviati e conclusi

Obiettivo specifico	Al 31.12.2011		
	Appr.	Avv.	Concl.
m - Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche	361	308	267
Totale	361	308	267

I destinatari dei progetti approvati sono 6.738 mentre quelli coinvolti nelle attività avviate rappresentano quasi il 43%.

Destinatari progetti approvati, avviati e conclusi

Obiettivo specifico	Al 31.12.2011			
	App.	Avv.	di cui Femm.	Concl.
m - Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche	6.738	2.885	1.648	1.631
Totale	6.738	2.885	1.648	1.631

In riferimento alle caratteristiche dei destinatari che rientrano nei progetti avviati si sottolinea quanto segue:

- le donne rappresentano circa il 57,1% dei destinatari totali (esattamente come per l'annualità 2010);
- se pur in forte diminuzione percentuale rispetto all'annualità precedente, la maggior parte dei destinatari (44,6%) dell'asse risulta inattiva (-8% sul 2010), il 36,2% occupata e il 19,2% disoccupata;

- per distribuzione di età, l'asse IV rimane il più "giovane" con il 46,8% di destinatari under 24, oltre il doppio rispetto alla media generale;
- il 50,4% dei destinatari possiede un titolo di studio massimo di scuola media inferiore, mentre (con una perfetta inversione rispetto al 2010) il 32% è in possesso di un diploma superiore e il 17,6% di una laurea. Anche in questo caso la maggiore concentrazione delle donne si ha tra i destinatari con un titolo di studio universitario o post-universitario (67%).

Dettaglio delle caratteristiche dei destinatari dei progetti avviati dell'obiettivo specifico "m"

Ob Spec.	Caratteristiche		Al 31.12.2011	
			Totale	di cui Femm.
m - Promuovere la realizzazione e lo sviluppo di iniziative e di reti su base interregionale e transnazionale, con particolare attenzione allo scambio delle buone pratiche	Genere	M	1.237	-
		F	1.648	-
	Posizione nel mercato del lavoro	Occupati	1.044	524
		Lavoratori autonomi	324	149
		Disoccupati	553	361
		Disoccupati di lunga durata	106	65
		Personae inattive	1.288	763
		Personae inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione	-	-
		Età	15-24 anni	1.351
		55-64 anni	116	44
	Gruppi vulnerabili	Minoranze	-	-
		Migranti	3	3
		Di cui ROM/Sinti/camminanti	3	1
		Personae disabili	2	-
		Altri soggetti svantaggiati	1.282	739
	Grado di istruzione	ISCED 1 e 2	528	242
		ISCED 3	-	-
		ISCED 4	1.075	667
		ISCED 5 e 6	1.237	-

Analisi qualitativa

L'Asse è gestito interamente dalla Regione, che intende sperimentare iniziative di mobilità, creazione e sviluppo di reti e partenariati, condivisione di informazioni, esperienze, risultati e buone prassi, valorizzando anche le esperienze fino ad oggi realizzate, secondo i principi generali dello scambio e della reciprocità.

Nel corso del 2011, nell'ambito del progetto interregionale "Valorizzazione e recupero degli antichi mestieri" promosso dal Settore Formazione ed Orientamento, la Regione Toscana ha coordinato le attività dell'appaltatore realizzando:

- una ricerca riguardante l'individuazione, analisi e valutazione comparata a livello europeo di interventi di valorizzazione, promozione e sviluppo di professionalità e di iniziative imprenditoriali nel campo dei mestieri artigianali tradizionali ("antichi mestieri");
- uno strumento informatico per l'analisi delle opportunità di mercato di specifiche attività artigiane di tipo tradizionale a livello locale;
- una serie di iniziative di diffusione tra cui il seminario finale.

Tra le iniziative gestite dall'Area di Coordinamento Formazione Orientamento Lavoro (FOL) si segnala quanto segue:

Bando per la concessione di contributi a favore della mobilità internazionale per gli studenti delle scuole secondarie di II grado toscane

Il bando approvato con decreto n. 2624 del 29/06/2011 finanzia progetti di mobilità presentati dalle istituzioni scolastiche autonome rivolti ad un'intera classe dell'istituto e finalizzati allo sviluppo delle competenze linguistiche, alla realizzazione di esperienze di lavoro, al dialogo interculturale, ad attività di laboratorio e formazione all'imprenditorialità.

Alla scadenza del 18/10/2011 sono stati presentati n. 32 progetti, di cui ammessi a finanziamento n. 23, per i quali è stato assunto un impegno finanziario pari a € 483.612,85.

I progetti prevedono la mobilità transnazionale di circa 409 alunni e 45 docenti.

Bando IFTS – approvazione stage all'estero

Il bando IFTS, approvato con decreto n. 5253 del 24/11/2011, prevedeva la possibilità di svolgimento di uno stage all'estero per un periodo da tre a otto settimane, attingendo all'Asse V Transnazionalità e Interregionalità per la copertura delle spese di viaggio e soggiorno dei partecipanti. Tra i progetti IFTS approvati con Delibera di Giunta regionale n.1061 del 28/11/2011 n. 7 progetti prevedono la realizzazione dello stage all'estero per un totale di € 132.600,00.

Bando per l'assegnazione di voucher di mobilità transnazionale a supporto di attività di lavoro all'estero

Il bando approvato con decreto n.1425 del 14/04/2011 finanzia voucher individuali finalizzati a sostenere la mobilità transnazionale di diplomati, laureati, inoccupati e disoccupati che non abbiano compiuto il 35° anno d'età e che intendano realizzare un progetto di lavoro presso un'azienda in un paese estero. Il progetto di stage deve avere una durata minima di 1 mese ed una durata massima di 6 mesi.

Alla scadenza del 30/06/2011 sono stati presentati n. 43 progetti.

Progetti transnazionali presentati dalle Province e dal Circondario

Nel corso del 2011 in risposta all'avviso rivolto alle Province e al Circondario, approvato con decreto n.6281/2010, sono stati presentati n. 9 progetti di cui ammessi a finanziamento n. 7 (2 non sono stati ammessi a finanziamento), per i quali è stato assunto un impegno finanziario complessivo pari a € 1.759.644,58.

L'avviso finanzia progetti che tendono allo sviluppo di azioni per la promozione di partenariati transnazionali tra istituzioni appartenenti ad altre Regioni e

Paesi europei per la realizzazione e lo sviluppo di interventi congiunti, progetti innovativi di trasferimento e adattamento di prodotti e buone pratiche che interessino i diversi campi delle politiche della formazione e del lavoro; nonché la partecipazione a reti tematiche promosse di concerto con altre Regioni italiane che abbiano una componente di attività di tipo transnazionale, volte a consentire lo svolgimento delle attività di policy learning e policy transfer di modelli e misure e di servizi e scambio di esperienze.

Avviso Pubblico di Chiamate Transnazionali

Nel corso del 2011 sono proseguiti gli interventi a dimensione transnazionale finalizzati a estendere il numero di soggetti coinvolti nelle iniziative di mobilità dei cittadini e degli operatori del sistema integrato e per lo scambio di buone prassi, di processi di trasferimento dell'innovazione e di cooperazione con gli attori dei sistemi di altri paesi dell'Unione europea. Il bando, approvato con decreto n. 5016 del 07/10/2010, prevedeva un finanziamento pari ad Euro 2.200.000 e si sviluppa attraverso tre azioni:

Azione 1 – Azioni di mobilità transnazionale

Interventi finalizzati a sostenere la mobilità a fini formativi e professionali, individuale ed organizzata, verso i Paesi dell'Unione europea, rivolta a persone occupate, in cerca di occupazione ed imprenditori, per la realizzazione di scambi, visite di studio, stage formativi, esperienze su campo destinati a favorire l'acquisizione di competenze e per l'inserimento lavorativo. Nel corso del 2011 sono stati approvati 9 progetti per un totale di Euro 1.204.146,00.

Azione 2 – Azioni a supporto di reti e partenariati transnazionali delle Parti sociali e delle imprese

Le azioni sono finalizzate a rafforzare la cooperazione tra le Parti sociali e le imprese toscane con le organizzazioni corrispondenti e in primo luogo con quelle operanti nelle Regioni con cui la Regione Toscana ha rapporti di collaborazione e con altre realtà verso cui possano essere definiti nuovi accordi. Nel corso del 2011 sono stati approvati 9 progetti per un totale di Euro 798.034,00.

Azione 3 - Progetti pilota e di trasferimento dell'innovazione

Interventi presentati da reti e partnership transnazionali finalizzati allo sviluppo di programmi congiunti, progetti innovativi, per il trasferimento, l'adattamento e lo scambio di esperienze e di prodotti in contesti formativi e lavorativi diversi inerenti le tematiche del lavoro, della ricerca, dell'innovazione, dell'inclusione sociale. Nel corso del 2011 sono stati approvati 3 progetti per un totale di Euro 197.820,00.

Avviso Pubblico per il finanziamento di progetti di mobilità settoriale

Il bando finanzia interventi a dimensione transnazionale finalizzati ad estendere il numero di soggetti coinvolti nelle iniziative di mobilità individuale e di gruppo e favorire la crescita professionale dell'insieme degli attori impegnati in un particolare settore o ambito produttivo a vocazione transnazionale attraverso lo sviluppo della cooperazione con partner operanti in altre regioni straniere. Sono stati presentati 13 progetti di cui 9 ammessi a finanziamento per un impegno finanziario pari ad Euro 1.399.794,00.

Nell'ambito della partecipazione a reti tematiche europee finalizzate a sostenere la promozione ed il sostegno alla mobilità interregionale e transnazionale, la Regione Toscana, oltre a siglare nel 2011 un accordo bilaterale con la Regione Catalogna, è presente all'interno delle seguenti reti europee di cooperazione:

- European Association of Regional and Local Authorities for Lifelong Learning (EARLALL): associazione internazionale senza fini di lucro con sede a Bruxelles di cui la Regione Toscana detiene la presidenza da ottobre 2009;
- Rete transnazionale ESF Conet (European Social Fund Cooperation network) promossa dalla Provincia di Trento, finalizzata ad approfondire tematiche inerenti il Fondo sociale europeo. La Regione Toscana ne ha assunto la Presidenza ad ottobre 2010;
- Rete europea "Youth employment": Rete per l'occupazione giovanile promossa dalla Grecia e da Cipro e finanziata dalla Commissione Europea;
- Protocollo transnazionale per la cooperazione nell'ambito dell'integrazione occupazionale delle vittime del traffico di persone firmato a Bucarest con Ministero del Lavoro della Romania, Ministero del Lavoro dell'Italia, il Dipartimento Pari opportunità della Presidenza del Consiglio e n. 6 regioni italiane;
- Rete transnazionale EXOCOP (Ex Offenders Community of Practice) di cui è capofila il Land di Brema (Germania) per l'inclusione socio lavorativa dei soggetti in esecuzione penale.

3.5.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nessuna segnalazione da evidenziare per l'anno 2011.

3.6. Asse VI - Assistenza tecnica

3.6.1. Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi

Informazioni sui progressi materiali e finanziari delle priorità

Progetti approvati, avviati e conclusi

Obiettivo specifico	Al 31.12.2011		
	Appr.	Avv.	Concl.
n - Migliorare l'efficacia e l'efficienza dei Programmi Operativi attraverso azioni e strumenti di supporto	197	163	99
Totale	197	163	99

Analisi qualitativa

Le attività dell'asse VI - Assistenza tecnica, rivolte a migliorare l'efficacia e l'efficienza del Programma attraverso azioni e strumenti di supporto, sono state avviate sia dalla Regione sia dagli OO.II. toscani.

Si elencano di seguito i principali servizi affidati:

- analisi e rilevazione sui temi specifici (Provincia di Livorno);
- assistenza tecnica rendicontazione (Circondario Empolese Valdelsa);
- incarichi di consulenza (Province di Pisa, Lucca, Massa Carrara, Siena, Grosseto);
- organizzazione del Comitato di Sorveglianza 2011 (AdG);
- valutazione e selezione di servizi formativi finanziati sul FSE (Provincia di Grosseto);
- supporto operativo per il miglioramento tecnico dei flussi informatici (Circondario Empolese Valdelsa, Provincia di Livorno).

3.6.2. Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli

Nessuna segnalazione da evidenziare per l'anno 2011.

4. COERENZA E CONCENTRAZIONE

Come illustrato nel Programma Operativo, in particolare nell'ambito del capitolo 3, la strategia adottata dalla Regione Toscana e l'individuazione delle priorità nell'ambito degli assi di intervento sono coerenti con i pertinenti obiettivi comunitari in tema di integrazione sociale, istruzione e formazione. Essa presenta, cioè, una strutturazione di indirizzi e priorità definita in modo da concorrere alla realizzazione delle finalità degli Orientamenti strategici comunitari per la coesione.

Inoltre, le finalità operative e le azioni previste concorrono a conseguire i target dell'agenda di Lisbona, soprattutto in termini di tassi di occupazione e di partecipazione della popolazione alle attività di formazione lungo tutto l'arco della vita. Tuttavia, l'impianto predisposto appare coerente e capace di perseguire anche i principali obiettivi di Europa 2020 per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, finalizzati all'aumento dell'occupazione e all'innalzamento dei livelli di istruzione.

Alla Strategia Europa 2020 è seguito a livello nazionale il Programma Nazionale di Riforma 2012, che con riferimento ai temi del sistema istruzione-formazione-lavoro nasce dall'esigenza di rendere più moderno ed efficiente il sistema di istruzione e formazione e di incrementare i livelli di competitività e di occupazione, specie femminile e giovanile.

La programmazione attuativa del POR contribuisce alla realizzazione di tali obiettivi. Si segnala, in particolare, la definizione del Progetto regionale GiovaniSi, il quale pone in essere una serie di interventi rivolti espressamente ai giovani nel cui ambito vengono realizzate azioni finanziate dal FSE, come attività formative e di orientamento, tirocini presso aziende, interventi di supporto ai ricercatori e di mobilità internazionale.

La ripartizione delle risorse a livello territoriale tra gli Organismi Intermedi - costituiti dalle Amministrazioni provinciali e dal Circondario Empolese Valdelsa - è avvenuta in modo da tener conto delle differenze territoriali rispetto ai gap relativi agli obiettivi da conseguire e ai target di riferimento degli assi di intervento e delle azioni programmate, attraverso indici di ripartizione coerenti con gli obiettivi del POR.

Come evidenziato in altri punti del presente rapporto, in particolare nel capitolo 3, dedicato alla illustrazione ed analisi dell'avanzamento del POR sulla base di ciascun asse di intervento, la programmazione attuativa conferma l'esistenza di un forte grado di coerenza tra gli indirizzi complessivi definiti dal Programma e le linee di attuazione ad oggi poste in essere. Si osserva, infatti, che le risorse programmate sono state indirizzate in modo da garantire il massimo grado di aderenza tra le caratteristiche dei dispositivi attuati e i fabbisogni specifici dei diversi target di utenza, al fine di massimizzare l'efficacia delle azioni.

5. ASSISTENZA TECNICA

Come anticipato nella parte introduttiva le risorse dell'asse VI – Assistenza tecnica si sono attestate al 3,5% del totale del POR FSE 2007-2013, per un ammontare di Euro 23.264.022.

Di queste, come indicato nel Provvedimento attuativo di dettaglio, il 57,9% è riservato alla Regione Toscana mentre il restante 42,1% è attribuito agli Organismi Intermedi.

Gli appalti, illustrati al paragrafo 3.6.1, sono stati predisposti sulla base di quanto previsto dalla normativa nazionale in materia (Decreto legislativo 163/2006 e s.m.i.).

6. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

Le iniziative di comunicazione attuate nel 2011, come già negli anni precedenti, sono riconducibili alle tre direttrici del Piano di comunicazione (PdC):

- azioni trasversali e universali di informazione verso l'opinione pubblica;
- specifiche azioni informative mirate verso ben individuati settori di potenziali beneficiari cui sono indirizzati gli Assi/obiettivi specifici del POR;
- attività informative verso i beneficiari, finalizzate ad informare sugli adempimenti in materia di attuazione e comunicazione.

In coerenza con il PdC, la comunicazione relativa al POR si è caratterizzata per il contributo dei diversi attori in corrispondenza del forte decentramento delle azioni e dell'ampia delega concessa agli OOII.: a livello regionale l'AdG, i Settori regionali e l'O.I. della Sovvenzione Globale, a livello locale le Province e il Circondario; a questi si aggiunge il ruolo spettante ai soggetti attuatori di progetti che sono investiti del compito di informare i destinatari in modo chiaro che le attività a cui partecipano sono co-finanziate dal FSE (art. 8 del Reg. 1828/06).

Si riporta di seguito il quadro complessivo delle realizzazioni fisiche e finanziarie aggiornate al 2011 a cui hanno concorso tutti soggetti suindicati coinvolti nel PO.

Si precisa che come già nel RAE 2010 la rilevazione dei dati di realizzazione fisica e finanziaria è stata effettuata utilizzando la check list proposta dalla Rete di Comunicazione FSE; le tipologie di attività previste dal Piano di Comunicazione sono state quindi riclassificate in coerenza con quelle previste dalla check list per disporre di una base di riferimento omogenea per indicare il livello di corrispondenza/scostamento di quanto realizzato rispetto agli obiettivi iniziali fissati dal Piano.

Indicatori di realizzazione fisica

Attività	Indicatore	Quantificazione 2008	Quantificazione 2009	Quantificazione 2010	Quantificazione 2011
CAMPAGNE DI COMUNICAZIONE	numero passaggi di stampa	Oltre 90	Oltre 100	Quasi 300	Quasi 400
	numero passaggi televisivi	Oltre 200	Oltre 350	Oltre 200	Oltre 500
	Numero passaggi radio	Oltre 140	Circa 150	Oltre 200	Oltre 300
	numero copie materiale informativo distribuito	n.d.	Oltre 33.000	Oltre 50.000	Oltre 60.000
PUBBLICAZIONI	numero pubblicazioni	9	7	6	9
EVENTI	numero seminari/convegni	21 (6 Adg; 15 OO.II.)	24 (2 AdG; 22 OO.II.)	31 (2 AdG; 29 OO.II.)	35 (2 AdG; 31 OO.II.)
	Numero workshop	n.d.	15	73	70

Attività	Indicatore	Quantificazione 2008	Quantificazione 2009	Quantificazione 2010	Quantificazione 2011
	numero contatti diretti	Oltre 2.400 (*)	circa 2.500 (*)	circa 3.000 (*)	circa 4.000 (*)
COMUNICAZIONE WEB	numero newsletter	6 (oltre 28.000 iscritti)	7 (oltre 31.000 iscritti)	7 (oltre 33.000 iscritti)	8 (oltre 35.000 iscritti)
HELP DESK	numero contatti tramite numeri verdi/sms	Oltre 33.000	Circa 30.000	Circa 30.000	Circa 30.000

(*) il dato non comprende il numero di visitatori alle fiere, ai saloni tematici e alle manifestazioni, che sono stati oltre 20.000, ma che non possono essere considerati contatti diretti.

La tabella conferma un ampio utilizzo di tutte le tipologie di intervento previste dal PdC, garanzia di un'attività di promozione e conoscenza del POR FSE sviluppata in base al target di riferimento.

Il quadro comunque riafferma l'organizzazione di eventi, intesi sia come seminari, sia come allestimenti di workshop, tra le azioni più opzionate da parte sia dell'AdG sia da parte degli OO.II.

Anche le campagne di comunicazione registrano un aumento nell'utilizzo sia di quotidiani, per il lancio di iniziative connesse al FSE, sia di passaggi radiotelevisivi con programmi che prevedono approfondimenti sui temi del lavoro, le opportunità di finanziamento per le imprese e i lavoratori, i corsi di formazione e l'aggiornamento degli annunci di lavoro dei Centri per l'impiego.

Realizzazione finanziaria

A livello finanziario le tabelle sottoriportate presentano una situazione in linea con le prospettive iniziali.

Nel primo schema è riportato lo stato di attuazione degli impegni al 31/12/2011 rispetto, sia a quanto previsto dal PdC del POR FSE per il periodo 2007-2011, sia in rapporto al totale stanziato.

Budget da PdC 2007-2011	Impegni al 31.12.2011 /budget 2007-2011	Budget da PdC totale 2007-13	Impegni al 31.12.2011 /budget 2007-13
10.400.000	93%	15.000.000	64%

I dati confermano una tendenza positiva con gli impegni assunti che si attestano al 93% del budget previsto al 31/12/2011, e quasi il 65% considerando l'importo complessivo previsto dal PdC.

Il secondo prospetto evidenzia la spesa sostenuta per tipologia di intervento.

Macroattività previste da PdC	Macroattività da checklist	Budget totale da PdC	Attuazione al 31/12/2011				
			Costo totale previsto	Impegni	Spese	Impegni budget	Spese budget
Format e spot radio-televisivi, prodotti audiovisivi, ecc	Campagne di comunicazione	4.500.000	4.118.931,87	4.118.457,51	3.722.091,20	92%	83%
Pubblicazioni e cartellonistica	Pubblicazioni	4.000.000	1.362.161,34	1.350.997,94	976.926,03	34%	24%
Seminari, convegni, workshop, fiere e altri eventi	Eventi	5.500.000	3.522.964,35	3.511.357,16	3.340.199,88	64%	61%
Comunicazione web	Comunicazione web	1.000.000	17.776,00	17.776,00	17.776,00	69%	39%
	Help desk		622.408,88	622.408,88	323.264,37		
	Banche dati		48.760,00	48.760,00	48.760,00		
Totale		15.000.000	9.693.002	9.669.757	8.429.017	64%	56%

Il quadro testimonia una realizzazione complessiva pari al 56% dell'importo totale previsto dal PdC, ed una capacità di utilizzo (spese/impegni) pari all'87% confermandosi in linea rispetto alla tempistica di attuazione del POR e alla necessità che le azioni di comunicazione accompagnino la programmazione fino al 2015.

Se da una parte gli eventi e le campagne di comunicazione mostrano la solita capacità di spesa in coerenza con il peso che il PdC gli assegna, dall'altra si sottolinea un forte incremento degli investimenti rivolti sia al miglioramento dei siti istituzionali, sia alle pubblicazioni. Soprattutto quest'ultima "voce" comincia a far sentire il suo peso in concomitanza con la diffusione dei risultati di metà periodo.

Di seguito si illustrano le principali azioni di comunicazione, informazione e pubblicità realizzate dall'AdG e dagli OOII del POR in attuazione del Piano, nel corso dell'anno.

Attività a cura dell'AdG

a) interventi per la più ampia e diffusa conoscenza del POR e della sua attuazione verso l'opinione pubblica (direttrice A –C del Piano di comunicazione)

Nel corso del 2011 la Regione ha proseguito nell'aggiornamento e manutenzione del sito, che prevede una sezione dedicata al POR FSE. All'interno della sezione sono contenute le iniziative di comunicazione dell'Autorità di Gestione e degli Organismi Intermedi. L'indirizzo del sito è: <http://www.regione.toscana.it/fondosocialeuropeo>

Attraverso il sito l'AdG assicura:

- la pubblicazione dei documenti di programmazione, di informazioni e documenti sul quadro normativo di riferimento e sull'attuazione del POR; in particolare sono disponibili i rapporti di esecuzione e i documenti relativi ai lavori del Comitato di sorveglianza, i documenti di valutazione, le norme comunitarie, nazionali e regionali di riferimento, gli accordi, i bandi/avvisi e gli esiti delle procedure attivate dalla regione, i link ai siti degli Organismi Intermedi del POR e della Sovvenzione globale;
- la pubblicazione dell'elenco dei beneficiari, aggiornata annualmente, nel rispetto dell'obbligo regolamentare, al seguente indirizzo:
<http://www.regione.toscana.it/fondosocialeuropeo/mediaecomunicazione/elencobeneficiari/index.html>

L'AdG ha realizzato in attuazione del PdC:

- iniziative di presentazione dei risultati del POR. Nel dicembre 2011 è stato realizzato a Livorno l'evento annuale dal titolo "Il Fondo Sociale Europeo. Contrastare la crisi guardando al futuro" (ai sensi dell'art. 7, § 2, lett b) del Reg. (CE) 1828/06.).
Per l'occasione è stata realizzata e diffusa una pubblicazione, formato brochure, dove sono stati raccolti i dati relativi allo stato di avanzamento dei programmi operativi FSE e FESR, proseguendo nell'ottica d'integrazione nella comunicazione dei due Fondi. Il convegno ha permesso di illustrare le prospettive di intervento del FSE e di introdurre i principali elementi di novità per le politiche di coesione 2014-2020. Il convegno ha registrato la presenza di circa 220 persone;
- iniziative di comunicazione aventi carattere trasversale e/o su tematiche innovative o che necessitano di un'azione di informazione e sensibilizzazione sull'intero territorio regionale.
Nell'ambito della collaborazione con la società IRPET (Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana), la Regione Toscana, oltre a predisporre un report a cadenza trimestrale sull'andamento occupazionale, redige annualmente un rapporto sul mercato del lavoro, con un'analisi sull'efficacia delle politiche attuate in merito. Un'altra pubblicazione di rilievo è il rapporto census 2010 sulla Toscana promosso dall'Area di coordinamento "Formazione, orientamento e lavoro - Settore Formazione e orientamento". Si tratta di uno strumento di interpretazione della realtà socioeconomica toscana che costituisce anche un utile supporto alle decisioni dell'ente.
Nel periodo novembre-dicembre 2011 è stata realizzata una campagna di comunicazione a livello regionale per informare i cittadini sui risultati raggiunti dal Programma e sulle opportunità offerte. La campagna ha puntato alla diffusione dei dati significativi sull'avanzamento del Programma attraverso la divulgazione di esperienze dirette di destinatari che hanno beneficiato di interventi FSE, migliorando così la loro situazione occupazionale. Le storie e i protagonisti della campagna hanno avuto pertanto un duplice intento: far capire ai cittadini toscani che dietro i risultati ottenuti vi è l'impegno di persone, giovani, donne, disoccupati, imprenditori che hanno scommesso su se stessi, sulle proprie capacità, idee e talento; mettere in evidenza l'apporto concreto del Fondo Sociale Europeo attraverso il quale è stato possibile realizzare interventi che hanno permesso a molti soggetti di crescere e di far crescere, in parallelo, la stessa Toscana.

Le azioni di comunicazione sono state realizzate in raccordo con i canali di comunicazione istituzionale e in particolare con la collaborazione degli Organismi Intermedi.

La comunicazione è stata affidata ai seguenti strumenti:

- 1) inserzioni su quotidiani a tiratura regionale e free-press;
 - 2) pubblicità dinamica sugli autobus della rete urbana toscana;
 - 3) spot radiofonici su emittenti a diffusione regionale.
- promozione e realizzazione di attività di diffusione di esperienze d'eccellenza e buone prassi: l'AdG individua ogni anno almeno una buona prassi che viene presentata in sede di Comitato di sorveglianza del POR; a tale scopo, nel PAD (Provvedimento attuativo di dettaglio) è fatto obbligo agli Organismi Intermedi di presentare appositi report qualitativi con cadenza annuale, in cui si descrivono le modalità di intervento scelte e le esperienze compiute nel corso dell'attuazione del POR, evidenziando le esperienze aventi particolare valore sotto il profilo dell'innovazione, della sperimentazione e del successo conseguito;
 - esposizione permanente della bandiera dell'Unione europea davanti alla propria sede.

b) Strumenti per la messa a disposizione di informazioni sulle principali opportunità offerte dal Programma nelle diverse aree della Regione, per la generalità di cittadini e per i potenziali beneficiari (direttrici A e B del Piano)

Per tutte le procedure di evidenza pubblica oggetto delle attività di programmazione svolte nel corso del 2011, oltre agli strumenti di pubblicità previsti dalla normativa regionale (pubblicazione sulla banca dati degli atti regionali e sul Bollettino Ufficiale) sono stati utilizzati gli strumenti di informazione e pubblicizzazione a disposizione quali newsletter, comunicati stampa, inserimento nelle pagine web del sito regionale dedicate a formazione e lavoro, in modo da garantire la più ampia conoscibilità in particolare una conoscibilità ai target di destinatari delle singole tipologie di interventi.

Uno strumento ormai ampiamente diffuso è la newsletter on line che fornisce informazioni sugli interventi promossi in materia di istruzione, formazione e lavoro, e su quelli finanziati dal FSE. Nel 2011 sono state predisposte 20 newsletter, inviate via e-mail ad una platea attestata sui 15.000 iscritti in rappresentanza di tutte le categorie: dagli Ordini professionali, alle scuole, facoltà/ università della Toscana, enti di formazione, docenti, singoli cittadini. A ciò si aggiungono i numerosi contatti facilmente attivabili grazie alla visibilità della newsletter sulle pagine del sito, che la rende facilmente accessibile a tutti gli interessati.

c) Iniziative per la condivisione di strumenti e procedure comuni, nel quadro della comunicazione interna tra i diversi Organismi e personale coinvolto

Data la natura fortemente decentrata del POR ed il coinvolgimento di numerosi soggetti per la sua attuazione, anche nel 2011 la Regione ha prestato una forte attenzione alla comunicazione interna da e verso gli OO.II., rendendo disponibili materiali utili alla corretta attuazione del Programma, come ad es., la newsletter sugli aiuti di stato, prodotta e diffusa trimestralmente, che contiene le principali novità normative e attuative con riferimento ai regimi di aiuto, alle

notificazioni e all'esito delle procedure avviate, o la newsletter sugli appalti, anch'essa trimestrale, contenente le novità normative e la giurisprudenza di interesse in materia.

Al fine di assicurare uniformità nella veste grafica dei prodotti informativi e pubblicitari, l'Autorità di Gestione ha comunicato a tutti gli OO.II. le nuove disposizioni in materia di utilizzo di loghi, che prevedono l'utilizzo del logo della Repubblica Italiana in sostituzione del logo del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, in attuazione delle indicazioni ministeriali sull'uso dei loghi per la comunicazione FSE dei PO regionali.

Attività a cura degli OO.II.

Nel 2011 la maggior parte degli OO.II. ha dato seguito ad iniziative consolidate negli anni precedenti, che rappresentano appuntamenti fissi per la popolazione e i potenziali destinatari degli interventi del Programma.

a) Eventi per la conoscenza del POR e della programmazione degli interventi in materia di istruzione, formazione e lavoro (direttrici A e B del Piano)

Gli eventi promossi dagli OO.II. comprendono sia eventi rivolti a sensibilizzare l'opinione pubblica e sono quindi rivolti ad una platea numerosa, sia workshop/interventi con le associazioni rappresentative, le agenzie formative, i soggetti beneficiari, per approfondire i bisogni, le opportunità previste dagli avvisi, le modalità di presentazione e gestione dei progetti finanziati.

Tabella a. Principali eventi/seminari organizzati dagli Organismi Intermedi nel 2011

O.I.	Evento	Tema	N.ro di partecipanti
CIRCONDARIO VALDELSA	Convegno	Le politiche attive della Regione Toscana per un'occupazione di qualità	61
FIRENZE	Evento "Job Fair" LAV...ORA DIVERSAMENTE	Le aziende incontrano i giovani alla ricerca del Lavoro	10000
GROSSETO	Seminario	I fabbisogni formativi in provincia di Grosseto	70
	Seminario	PM 15 Progetto Maremma 2015	100
PISA	Convegno	Dal presente imperfetto a futuro possibile	2700
PRATO	Manifestazione Job Zone	Rassegna annuale del lavoro	300
	Seminari	Approfondimenti sul tema della prevenzione salute e sicurezza	97

O.I.	Evento	Tema	N.ro di partecipanti
	Manifestazione	Lavorare ad arte	474
	Stand itinerante	Camper per la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro	786
	Evento	Rassegna il lavoro al Centro	2500
SIENA	Seminario	Patto per le politiche femminili e politiche del lavoro	50
	Seminario	Avviso per la formazione 2011	50
	Seminario	Il libretto formativo per il cittadino - La rotta per il tuo futuro - carte ILA - Procedure del servizio di incontro domanda offerta - Mobilità in deroga - Tirocini di qualità - Sportello donna e servizi per la creazione d'impresa	132
SOVVENZIONE GLOBALE	Fiera	Mostra dell'artigianato	n.q
	Seminari	Vari incontri inerenti il bando interventi progettuali 2010	116

Tabella b. Principali workshop organizzati dagli Organismi Intermedi nel 2011

O.I.	Evento	Tema	N.ro di partecipanti
MASSA CARRARA	Conferenze stampa	Presentazione iniziative afferenti al FSE	72
PRATO	Conferenza	XI Conferenza provinciale sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	156
	Workshop	Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	523
SIENA	Career Day 2011	Salone dell'Orientamento organizzato dall'Università di Siena per facilitare l'incontro domanda e offerta di lavoro	150
	Focus su Lavoro ed Economia in Provincia di Siena	Analisi dei dati di sintesi sull'insieme delle misure e degli interventi di politica del lavoro attuati nella	74

O.I.	Evento	Tema	N.ro di partecipanti
		Provincia di Siena	
	Workshop	Riconoscere, descrivere e validare competenze e qualificazioni per il lavoro - le modalità di selezione adottate dalle società di selezione e dalle imprese - Il progetto Migran women - Il progetto Welfare to Work	105
SOVVENZIONE GLOBALE	Workshop	Presentazioni bando Interventi progettuali 2010	154
	Workshop	Presentazioni bando Interventi progettuali 2011	18

b) Strumenti – newsletter, pubblicità a mezzo stampa, TV, radio ecc. – per informare sulle principali opportunità offerte dal Programma per i potenziali beneficiari e i target di riferimento (direttrice B del Piano)

Come previsto dal Piano di comunicazione, dato il forte decentramento attuativo del POR, gli OO.II. svolgono l'importante ruolo di attivare azioni di comunicazioni finalizzate a promuovere gli interventi specifici previsti all'interno degli Assi verso ben individuati target di potenziali beneficiari. A tale scopo attivano un mix di strumenti, di frequente anche in attuazione di propri piani di comunicazione, adottati in coerenza con il PdC del POR per definire le priorità di intervento nell'ambito del territorio di competenza per raggiungere le diverse fasce di destinatari.

Diverse sono inoltre le possibilità di accedere ad informazioni relative al FSE e tematiche connesse attraverso Internet: gli Organismi Intermedi, i Centri per l'impiego, le agenzie formative, l'Organismo intermediario per la Sovvenzione Globale e in generale gli enti attuatori dei diversi progetti hanno un sito web dedicato alle proprie attività in cui trovano spazio documenti, informazioni, dati, ecc. relativi alle attività previste, in corso e realizzate nell'ambito del Programma.

Più dettagliatamente si illustrano di seguito gli elementi che caratterizzano le iniziative di comunicazione e informazione attuate dagli OO.II. nel corso del 2011 a favore dei potenziali beneficiari (direttrice B) del Piano di comunicazione).

La provincia di Arezzo ha proseguito l'attività attraverso i canali classici della comunicazione, fra i quali piuttosto frequente è l'utilizzo di spot televisivi messi in onda su emittenti locali, e la diffusione di attività afferenti il POR a mezzo stampa locale.

Da qualche anno è attivata una newsletter informativa dedicata al POR ed alle attività connesse. Sono inoltre proseguite iniziative di comunicazione verso particolari target tra i quali gli immigrati, le imprese, i lavoratori in CIGS.

Il Circondario Empolese Valdelsa ha svolto un'intensa attività, garantendo attraverso diversi strumenti l'informazione sulle specifiche iniziative promosse nell'ambito del POR nei territori di riferimento; tra queste si segnalano le

attività di promozione del convegno su “Le politiche attive della Regione Toscana per un'occupazione di qualità” e i materiali informativi per diffondere nel territorio le azioni svolte dai servizi per l'impiego. E' inoltre attiva una newsletter con più di 1700 iscritti.

La provincia di Firenze come di consueto ha organizzato insieme ad altri enti territoriali la manifestazione denominata “Job Fair Firenze”. E' un evento a cui partecipano più di 50 aziende, che cerca di favorire l'incontro tra offerta e domanda di lavoro. Nella fattispecie la Provincia ha allestito uno stand intitolato “Lav...ora diversamente” pubblicizzando l'evento attraverso una corposa campagna di comunicazione rappresentata da manifesti, passaggi di spot radiotelevisivi, inserzioni a mezzo stampa e brochure. Un'importante campagna di comunicazione ha accompagnato la creazione di uno sportello denominato Novolab attivato presso il Polo Universitario delle scienze sociali, dove si possono trovare informazioni su lavoro e formazione. Anche nel 2011 la Provincia di Firenze ha redatto una pubblicazione relativa all'Osservatorio del mercato del lavoro.

La provincia di Grosseto ha sviluppato un'importante campagna di comunicazione per richiamare l'attenzione sui due seminari già segnalati (v. tabella). Accanto agli eventi, la Provincia ha segnato una certa continuità con gli anni precedenti, riservando agli interventi del POR specifiche inserzioni sui quotidiani locali, oppure avvalendosi di appositi spot televisivi per la promozione delle opportunità FSE.

La provincia di Livorno dal 2009 si è dotata di un piano di comunicazione in coerenza con il PdC del POR. Oltre alla produzione di materiale informativo cartaceo (opuscoli informativi, depliant, locandine per eventi e manifesti diffusi) distribuito presso i Centri per l'impiego, l'informazione, rivolta in particolare ai potenziali beneficiari degli avvisi in uscita, è stata assicurata tramite inserzioni di quotidiani. Si segnala inoltre l' utilizzo dei social network che si rivela uno strumento moderno e di facile lettura da parte dei giovani.

La provincia di Lucca ha messo in campo un'importante campagna di comunicazione per lanciare un'iniziativa denominata “Opportunità in rete”. L'operazione di propaganda ha toccato i punti e i settori nevralgici della città (centri commerciali, strade pubbliche, locali pubblici) attraverso manifesti, depliant, totem e spot su radio locali. Il link di riferimento è accessibile dalla sezione “Formazione Professionale” situata nell'homepage del sito della Provincia di Lucca. Nonostante l'iniziativa sia partita verso la fine del 2011, conta già oltre 400 punti di contatto.

Sulla linea degli anni precedenti la Provincia ha proseguito nell'aggiornamento costante della newsletter informativa dedicata al POR destinata a circa 250 iscritti.

Con particolare attenzione è inoltre continuata la sensibilizzazione rivolta agli immigrati, attraverso la presenza nei centri per l'impiego di un mediatore linguistico e attraverso la consegna della Carta dei servizi multilingua.

La provincia di Massa ha individuato il soggetto che avrà tra le sue attività quella di predisporre un Piano di Comunicazione per gli ultimi anni della programmazione. Le iniziative del 2011 segnano una continuità con le attività promosse negli anni precedenti. Nel campo delle pubblicazioni, la Provincia supportata dal centro per l'impiego redige a cadenza trimestrale un reportage sull'andamento del mercato del lavoro elaborando ed interpretando il flusso di

dati acquisiti. Sono inoltre proseguiti gli interventi a mezzo stampa e radiotelevisivi sulle iniziative afferenti al FSE.

La provincia di Pisa ha aggiudicato il servizio per la messa a regime di un sistema di informazione e comunicazione che ha preso avvio a gennaio 2011. Tra le attività previste la più rilevante, oltre all'evento già segnalato nella tabella, è la campagna di sensibilizzazione attraverso un programma televisivo intitolato "FORMALAVORO" trasmesso su emittenti locali a cadenza quindicinale. In ogni puntata, ci sono approfondimenti sui temi del lavoro, le opportunità di finanziamento per le imprese e i lavoratori, i corsi di formazione e l'aggiornamento degli annunci di lavoro dei Centri per l'impiego provinciali. Il linguaggio utilizzato è chiaro e diretto, anche perché vengono raccontate le esperienze di formazione o lavoro.

Un'altra importante iniziativa ha previsto una campagna radiofonica utilizzata in tempi diversi per lanciare le attività del momento.

Da segnalare infine, accanto ad una rilevante produzione di materiali cartacei con accorgimenti stilistici in relazione ai contenuti veicolati, la distribuzione di 4 dispenser multi tasca presso i principali centri per l'impiego della provincia.

La provincia di Pistoia ha fatto ricorso ai più vari strumenti di comunicazione: dai siti (sia istituzionale, sia dedicato all'educazione degli adulti), ai manifesti e materiale informativo di facile utilizzo e reperibilità presso Centri per l'impiego, centri commerciali, ecc. relativo a tematiche sensibili ed opportunità. Come già negli anni precedenti ha inoltre puntato sulla comunicazione a mezzo stampa e tv (spot) per lanciare iniziative promosse nell'ambito del POR.

La provincia di Prato, come già evidenziato nell'anno precedente, ha proseguito una campagna di sensibilizzazione relativa alla cultura della sicurezza sul posto di lavoro, attraverso iniziative come seminari, workshop (come da tabella) ed incontri formativi alla presenza di lavoratori, studenti e imprese.

Particolare attenzione è dedicata alla accessibilità dell'informazione agli stranieri.

Nel segno della continuità con il 2010, oltre alla carta dei servizi, sono presenti nei CPI mediatori di lingua cinese, utili nel fornire informazioni relative all'apprendistato e al diritto dovere. Un'importante manifestazione è risultato l'evento promosso dalla Provincia e dal Centro per l'Impiego, intitolato "Lavoro al centro", sia per la massiccia presenza di espositori espressione del tessuto produttivo pratese, sia per un cospicuo numero di visitatori rappresentati da diplomati, laureati ma anche da persone con esperienza lavorativa alla ricerca di nuovo impiego.

La provincia di Siena ha affidato il servizio per la predisposizione di un Piano di Comunicazione in coerenza con il PdC del POR Toscana, che segnerà l'agenda per l'attività di informazione per i prossimi anni della programmazione. In attesa dell'avvio del nuovo Piano, sono proseguite le iniziative già messe in campo negli anni precedenti.

Oltre agli eventi, elencati nella tabella, preme ricordare la newsletter settimanale, in cui trovano spazio le informazioni relative al POR, il Servizio di tele informazione (Numero Verde) che fornisce risposte ai cittadini sui temi delle politiche del lavoro e della formazione professionale; il Servizio di messaggistica SMS o vocale, che raggiunge tutti gli utenti iscritti alla Banca Dati dei Centri Provinciali per l'Impiego, con lo scopo di identificare possibili candidati per iniziative di incrocio domanda/offerta di lavoro e per iniziative di formazione.

Per la Sovvenzione Globale Esprit, si segnala l'utilizzo dei workshop per la presentazione dei bandi. Per garantire che la notizia della pubblicazione dei bandi raggiunga un ampio pubblico sono state pubblicate inserzioni sui quotidiani più letti nel territorio regionale.

Un ruolo fondamentale è svolto dal sito web in quanto oltre a fornire la documentazione di riferimento per l'implementazione dei progetti finanziati e le novità che riguardano l'attuazione della SG pubblica iniziative ed eventi che riguardano, in generale, le tematiche dell'inclusione socio-lavorativa. L'O.I. ricorre altresì ai social network per una veloce circolazione delle informazioni sulle iniziative finanziate attraverso presso un pubblico vasto e diversificato.

c) Applicazione delle disposizioni della circolare dell'AdG in materia di utilizzo loghi e informazione ai beneficiari (direttrice C del Piano).

Nel rispetto di quanto previsto dalla citata circolare recante disposizioni in tema di comunicazione ed utilizzo dei loghi, gli OO.II. informano i beneficiari circa l'inserimento del nominativo, del titolo del progetto e dell'importo del finanziamento nell'elenco pubblicato sul sito delle Regione. Gli OO.II. sono altresì tenuti a rispettare e a verificare il rispetto da parte dei beneficiari delle regole vigenti in materia di utilizzo dei loghi, del concept, dei format per la predisposizione di materiale informativo ed altri strumenti di comunicazione.

Programma Operativo FSE Regione Toscana 2007-2013
 Obiettivo "Competitività regionale ed occupazione"
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE
2011
ADDENDUM 1 – DATI FINANZIARI 2011

Come richiesto dalla Commissione Europea con nota prot. 04667 del 19.03.2010 e con comunicazione prot. 228430 del 30.04.2010, si riportano di seguito le tabelle finanziarie relative al solo anno 2011.

Tabella 1

Assi di intervento	Programmazione totale	Impegni	Pagamenti	Spese totali certificate	Capacità di impegno	Efficienza realizzativa	Capacità di certificazione
	A	B	C	D	B/A	C/A	D/A
Asse I - Adattabilità	112.414.223	11.778.426	16.869.465	22.041.265	10,5%	15,0%	19,6%
Asse II - Occupabilità	290.954.457	42.479.365	45.525.793	60.935.725	14,6%	15,6%	20,9%
Asse III - Inclusione sociale	39.675.607	5.597.650	5.413.286	7.220.587	14,1%	13,6%	18,2%
Asse IV - Capitale umano	171.927.633	12.645.049	23.499.227	31.634.315	7,4%	13,7%	18,4%
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	26.450.405	4.269.205	2.741.958	3.714.996	16,1%	10,4%	14,0%
Asse VI - Assistenza tecnica	23.264.022	1.687.286	2.810.409	5.020.729	7,3%	12,1%	21,6%
TOTALE	664.686.347	78.456.981	96.860.139	130.567.617	11,8	14,6	19,6

Tabella 2

Assi di intervento	Spesa sostenuta dai beneficiari e inclusa nella domanda di pagamento inviata all'Autorità di Gestione	Contributo pubblico corrispondente	Spesa sostenuta dall'organismo responsabile di effettuare i pagamenti ai beneficiari	Totale pagamenti ricevuti dalla Commissione
Asse I - Adattabilità	16.869.465	16.869.465	16.869.465	6.953.133
Asse II - Occupabilità	45.525.793	45.525.793	45.525.793	17.996.345
Asse III - Inclusione sociale	5.413.286	5.413.286	5.413.286	2.454.047
Asse IV - Capitale umano	23.499.227	23.499.227	23.499.227	10.634.204
Asse V - Transnazionalità e interregionalità	2.741.958	2.741.958	2.741.958	1.636.031
Asse VI - Assistenza tecnica	2.810.409	2.810.409	2.810.409	1.737.899
TOTALE	96.860.139	96.860.139	96.860.139	41.411.659

Programma Operativo FSE Regione Toscana 2007-2013
 Obiettivo "Competitività regionale ed occupazione"
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE 2011
 ADDENDUM 2 – AFFIDAMENTI IN HOUSE

Come richiesto dalla Commissione europea con nota Ares (2012)406543 -04.04.2012, si riportano di seguito le informazioni di dettaglio relative agli affidamenti in house relativi al periodo 2007-2011.

Organismo affidatario	Descrizione attività affidata	Durata dell'affidamento	Procedura utilizzata	Importo
Tecnostruttura	Assistenza Tecnica delle Regioni per il FSE POR 2007-2013	dal 11/04/2008 al 31/12/2013	Previsione contenuta nel PO	584.820,00
IRPET	Attività di studio e ricerca per I.R.P.E.T. Anno 2008 - 2009 - 2010 ASSI II e IV	dal 04/06/2008 al 31/12/2011	Scelte interne all'amministrazione	1.370.000,00
Provincia di Livorno Sviluppo S.r.l	Attività connesse all'attuazione del POR FSE 2007-2013: Servizi di potenziamento dei Centri per l'Impiego; attività di comunicazione; supporto alla gestione del progetto TRIO	dal 01/08/2008 al 31/12/2008	Scelte interne all'amministrazione	4.455.375,25
ARTEL	Affidamento gestione servizi inerenti all'innovazione ed e-government nell'area Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro	dal 01/01/2007 al 31/12/2011	Scelte interne all'amministrazione	696.503,55

Organismo affidatario	Descrizione attività affidata	Durata dell'affidamento	Procedura utilizzata	Importo
CINPA	Affidamento delle seguenti attività : 1 - informazione e orientamento di primo livello e di secondo livello presso i centri per l'impiego 2- servizi a sportello e di animazione per la promozione delle pari opportunità e parità di genere 3 - informazione, orientamento e tutoraggio per fasce deboli 4 - consulenza, orientamento e tutoraggio nell'ambito del diritto/dovere allo studio e alla formazione, finalizzati all'inserimento lavorativo 5 - Comunicazione: informazione e diffusione dei programmi/progetti realizzati e da realizzare 6 - analisi, studi ed elaborazione dati relativi al Mercato del Lavoro e Assistenza tecnica all'attivazione del POR	dal 01/03/2008 al 31/12/2011	Scelte interne all'amministrazione	7.913.330,53
Consorzio Grosseto Lavoro	Servizi per l'occupabilità strumentali alle attività dei Cpl	dal 01/02/2011 al 13/05/2012	Scelte interne all'amministrazione	1.252.595,00
FIL Prato	Servizi e attività afferenti il mercato del lavoro e i servizi per l'impiego	dal 01/01/2007 al 31/12/2014	Scelte interne all'amministrazione	19.301.335,12
Florence Multimedia - Pubblicitazione Bando POR Toscana Ob. 2 FSE 2007-2013	Attività di pubblicizzazione e organizzazione eventi connessi all'attuazione del POR FSE 2007-2013.	dal 20/06/2008 al 31/12/2010	Scelte interne all'amministrazione	722.864,00
Linea Comune	Attività connesse all'attuazione del POR FSE 2007-2013: procedure di controllo e rendicontazione; sistema informativo; comunicazione; sportello provinciale "SUAP".	dal 15/07/2008 al 31/12/2011	Scelte interne all'amministrazione	1.424.097,24